

# Comune di Bisceglie



## Seduta Consiliare del 3 Marzo 2015

Seduta pubblica di 1ª Convocazione

---

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

A handwritten signature or mark is located in the bottom right corner of the page.

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 Marzo 2015**  
Dibattito Consiliare

**Sommario**

N.0 - Approvazione convenzione con la Provincia Barletta-Andria-Trani per la gestione associata del servizio programmazione economico finanziaria patrimoniale ex art. 30 t.u. 267/00 .....	4
N.1 - Comunicazione prelevamento dal fondo di riserva.....	18
N.2 - Approvazione schema di convenzione tra i comuni di Bisceglie e Trinitapoli per il servizio di forma associata della Segreteria Comunale.....	19
N.3 - Adesione alla stazione unica appaltante della Provincia BAT.....	20
N.4 - Approvazione schema di convenzione per l'adesione al soggetto aggregatore EMPuglia della Regione Puglia ai sensi dell'art. 20 comma 5 L.R. Puglia n.37 in esecuzione all'art. 33 comma 3 bis del D.to lgs n.163/2006.....	23
N.5 - Presa d'atto del decreto n.3 del commissario ad acta dell'ARO 1/BT con cui è stato approvato il nuovo regolamento che disciplina le modalità di assimilazione per quantità e qualità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani. ....	24
N.6 - Modifica dell'articolo 9 della convenzione dell'assegnazione dei suoli all'associazione Pegaso ONLUS come approvato con deliberazione consiliare n.48 del 30/07/2004. ....	25
N.7 - Riconoscimento debito fuori bilancio per liquidazione sentenza n.1086/2010 del Giudice di Pace di Bisceglie comune C/Troiani Maria.....	26
N.8 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento imposta di registro sentenza n.494/14 del comune C/Belgiovine Caterina. ....	31
N.9 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento imposta di registro sentenza n.397/14 del comune C/Nicolamarino Riccardo.....	35
N.10 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento imposta di registro correlata a sentenze di condanna al risarcimento del danno e annullamento di sanzioni amministrative. ....	36
N.11 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.600/2014 del Giudice di Pace di Bisceglie risarcimento danni sinistro Sig. Caccialupi Giovanni.....	37
N.12 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.22/2011 del Giudice di Pace di Bisceglie annullamento cartella esattoriale – Sig. Topazio Giuseppe. ....	39
N.13 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento imposta di registro sentenza n.643/14 del Giudice di Pace di Bisceglie – Sig.ra Albrizio Laura.....	40
N.14 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento imposta di registro sentenza n.920/13 del Tribunale di Trani – Sig. Mastropasqua Matteo. ....	41
N.15 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.601/14 del Giudice di Pace di Bisceglie risarcimento danni per sinistro – Sig. Di Liddo Raffaele.....	42
N.16 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.671/14 del Giudice di Pace di Bisceglie risarcimento danni per sinistro – Sig. Ferrante Avv.to Damiano.....	43
N.17 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.698/14 del Giudice di Pace di Bisceglie risarcimento danni per sinistro – Sig. Di Tullio Pietro. ....	44

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 Marzo 2015

### Dibattito Consiliare

N.18 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.697/14 del Giudice di Pace di Bisceglie risarcimento danni per sinistro – Sig.ra Salerno Rosa .....	45
N.19 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.632/14 del Giudice di Pace di Bisceglie risarcimento danni per sinistro – Sig. Riserbato Donato.....	46
N.20 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.296/13 del Giudice di Pace di Bisceglie per annullamento verbale di P.M. in favore del Sig. Ambrosino Nicola.....	47
N.21 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.678/14 del Giudice di Pace di Bisceglie per annullamento verbale di P.M. in favore del Sig. Nisi Leonardo. ....	48
N.22 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento imposta di registro sentenza n.720/14 del Tribunale di Trani – Dell'Olio Angela. ....	49
N.23 - Riconoscimento debito fuori bilancio per liquidazione sentenza n.706/14 del Giudice di Pace di Bisceglie – Comune C/Farinola Luigi – Risarcimento danni da sinistro stradale.....	50
N.24 - Riconoscimento debito fuori bilancio per sentenza del Giudice di Pace di Bisceglie n.703/14 di risarcimento danni a seguito di sinistro in favore del Sig. Troilo Mauro.....	51
N.25 - Riconoscimento debito fuori bilancio per sentenza del Giudice di Pace di Bisceglie n.559/14 di risarcimento danni a seguito di sinistro in favore del Sig. Villani Mauro. ....	52
N.26 - Riconoscimento debito fuori bilancio relativo alla sentenza del Tribunale di Trani n.1872/14 Sig. Recchia Giuseppe. ....	53
N.27 - Riconoscimento debito fuori bilancio per liquidazione sentenza n.357/14 del Giudice di Pace di Bisceglie – Comune di Bisceglie C/Maenza Silvia – Risarcimento danni da sinistro stradale.....	54
N.28 - Riconoscimento debito fuori bilancio per liquidazione sentenza n.2043/14 del Tribunale di Trani Comune C/Crocetta Nicola – Risarcimento danni da sinistro stradale. ....	55
N.29 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza Giudice di Pace di Bisceglie n.705 risarcimento danni a seguito di sinistro in favore di Gallia Emilia.....	56
N.30 - Modifica deliberazione consiliare n.147 del 29/09/2014 di riconoscimento debito fuori bilancio per le somme dovute all'Avv. Papagni Elisabetta per l'opera professionale svolta in vari giudizi.....	57
N.31 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza del Giudice di Pace di Bisceglie n.742/14 di risarcimento danni a seguito di sinistro in favore di Simone Francesco.....	58
N.32 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza del Giudice di Pace di Bisceglie n.742/14 di risarcimento danni a seguito di sinistro in favore di Simone Francesco.....	59
N.33 - Riconoscimento debiti fuori bilancio relativi a liquidazione oneri straordinari a titolo di rimborso per spese giudiziarie di tutela legale sostenute da dipendenti ed amministratori comunali.....	60



Punto n.0

**N.0 - Approvazione convenzione con la Provincia Barletta-Andria-Trani per la gestione associata del servizio programmazione economico finanziaria patrimoniale ex art. 30 t.u. 267/00 .**

Segretario

*[il Segretario procede all'appello]*

Presidente Napoletano

Signor Sindaco e colleghi consiglieri, prima di entrare nel merito dei punti all'ordine del giorno, credo sia importante che questo consiglio comunale si soffermi per un attimo sul fatto che purtroppo dall'ultima seduta che ha preceduto questa, c'è stata una perdita importante per questa città e per il suo tessuto economico. Ed è giusto che il consiglio comunale – che rappresenta l'intera città – si fermi un attimo a ricordare e a dare l'onore che merita a un cittadino che ha dato lustro al nome di questa città. E mi riferisco al Dottor Michele Galantino, che ha reso celebre il nostro olio in tutto il mondo. Persona di straordinarie capacità imprenditoriali e anche di rare virtù umane. Mi fermo qui perché era un uomo di grande semplicità, oltretutto. E con la medesima semplicità io vorrei che fosse ricordato e che fosse indicato per quel posto che occupa nella storia di questa città che ha una eccellenza in alcune sue attività produttive – come quella dell'olio extravergine d'oliva – per altro commercializzato anche con diverse varietà e nuovi accorgimenti anche che hanno dato nuovi sapori, nuovi aromi allo stesso prodotto che ha fatto di questa città e fa ancora una città celebre proprio per questo oltre che per altri prodotti di questa terra, a sottolineare l'importanza che l'economia primaria quella agricola per la nostra città. Ed è grazie a questo tipo di attività economiche che probabilmente la nostra città ha attutito la gravità dei colpi di una crisi economica che morde gli animi prima ancora che le economie delle nostre famiglie. Credo che il modo migliore sia quello e credo di interpretare il pensiero di ogni consigliere comunale, di ricordare Michele con un minuto di raccoglimento.

*[Il consiglio osserva un minuto di silenzio]*

Mi ha chiesto la parola il Sindaco, a cui la porgo in questo momento.

Sindaco Spina

Al di là dell'interpretazione, penso sacrosanta, dello spirito dell'intero consiglio comunale che ha aderito in maniera così corretta con questo minuto di silenzio, esprimo e mi associo anche a nome dell'intera amministrazione comunale al ricordo affettuoso di un imprenditore che rappresenta un'eccellenza del nostro territorio e che noi abbiamo trovato con il suo olio quando abbiamo fatto dei viaggi e abbiamo portato esempi di internazionalizzazione dei nostri prodotti in tutto il mondo e abbiamo trovato sempre l'olio Galantino in strutture alberghiere, strutture private che erano fuori dalla nostra Italia. Quindi il nostro affettuoso ricordo da parte dell'amministrazione comunale di Bisceglie.

Presidente Napoletano

Se non ci sono altri interventi, andrei subito alla trattazione dei punti all'ordine del giorno. Il primo punto è quello che emerge dall'ordine del giorno suppletivo che avete avuto notificato tutti quanti. La parola al sindaco.

Sindaco Spina

Grazie. Vorrei illustrare il punto un attimino perché è una richiesta che viene dalla provincia Barletta-Andria-Trani che ho l'onore di rappresentare dal 14 ottobre e coglierò l'occasione anche per fare il punto di quelle che sono le tematiche istituzionali che legano la provincia agli altri comuni, in particolare alla nostra Bisceglie, visto che il decreto

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 Marzo 2015**  
Dibattito Consiliare

Delrio è un decreto che ha eliminato qualsiasi tipo di incompatibilità tra la carica di Sindaco e la carica di Presidente, ponendo come questione prioritaria la partecipazione ad una campagna elettorale che non avviene più tra i cittadini, ma tra 270 consiglieri comunali dei comuni della BAT quindi abbastanza complicata sul piano politico, in questo caso ha posto la questione alla partecipazione di qualsiasi tipo di candidatura alla carica di presidente, il presupposto di ricoprire la carica di Sindaco del territorio della stessa provincia. Per cui è evidente che abbiamo necessità di collaborazione e si sta rappresentando al meglio quel rapporto sussidiario tra l'ente provincia e i comuni. In pratica il decreto Delrio ha detto che i presidenti delle province, quelli che prima erano assessori che oggi si chiamano "consiglieri delegati" non hanno più diritto a stipendi, a indennizzi e a gettoni, ha chiaramente detto "portiamo sulle spalle dei sindaci, l'onere di portare avanti le province". Province che continuano ad avere le stesse competenze del passato e che al di là delle configurazioni che si voglio dare, prevedono oggi per la BAT, oltre che le funzioni dell'edilizia scolastica visto che le strade delle provinciali e del sostegno alle attività amministrative dei comuni, prevedono anche funzioni che la regione delega rispetto a quelle che sono regole amministrative ma che vengono attribuite alle province. Tra queste, in primis, la BAT che nell'ultimo periodo si è messa particolarmente in evidenza sono le questioni ambientali e le questioni del lavoro, della formazione professionale, che sono logiche che spero vengano ripetute con la legge regionale che dovrà recepire, siamo nella fase dell'osservatorio regionale dove ci sono tutti gli enti interessati tra cui la Regione e le province, stiamo discutendo su quali competenze la Regione potrà poi alla fine recepire e trasferire alle province e speriamo poi che vengano trasferite le stesse competenze sperando che ci siano un po' di risorse, un po' di soldini anche per le province perché c'è la volontà del partenariato socio-economico del territorio di interloquire di più con le province perché le regioni sono più lontane. E quindi si vorrebbe attribuire la stessa funzione di prima per poter espletare corsi di formazione e altri tipi di atti che sono propedeutici all'insegnamento e all'inserimento nel lavoro, quindi fondamentali per il nostro territorio. In questa logica, in questi due mesi, la provincia BAT – lo dico perché c'è un atto che ha riflessi sul nostro comune e nei confronti della provincia – in questo periodo ha salvaguardato il patto di stabilità. Partivamo da un disavanzo di 7,5 milioni di euro il 15 ottobre; abbiamo chiuso al 31/12 con un pareggio sul patto di stabilità che verrà chiaramente conclamato nei termini e modi giusti. Quindi salvaguardando il patto di stabilità salvaguardiamo il popolo della BAT e questa provincia che non avrà ripercussioni da logiche territoriali per cui le uniche scelte politiche saranno quelle nazionali che potranno ripercuotersi sulla provincia BAT. E quindi abbiamo salvaguardato questi aspetti; nel frattempo abbiamo salvaguardato – lo possiamo preannunciare – a favore delle associazioni sindacali, oggi ci sono le elezioni degli RSU in tutto il territorio. Per quanto riguarda la provincia BAT non ci saranno straordinari tagli nel senso che fortunatamente questa provincia nel momento in cui è andata ad interloquire con la Regione Puglia, è riuscita a verificare che negli addentellati legislativi ci sono i presupposti per non mettere in mobilità il personale. Saranno 5 o 6 mobilità tra tutto il personale della Provincia di Barletta-Andria-Trani che oggi ha ben 5 sedi con gli uffici di collocamento e tutto il resto. Questo è uno sforzo che abbiamo fatto volentieri, gratuitamente però mettere in ordine e reperire le risorse per continuare a fare i servizi di assistenza specialistica scolastica nelle nostre scuole superiori del nostro territorio, il nostro liceo, il nostro tecnico, il nostro professionale oggi ha l'assistenza specialistica scolastica come a Bisceglie avevamo ottenuto e conservato come nuovo servizio questi anni nelle scuole medie e inferiori e nelle scuole elementari. L'abbiamo salvaguardato e abbiamo garantito il potenziamento del gasolio farlo nelle scuole medie superiori e nella nostra città voi sapete ci sono scuole medie superiori importanti; tant'è vero che una di queste – saluto il dottor Camero che era Assessore all'epoca – è il Liceo Coreutico che è l'indirizzo all'interno del Liceo Scientifico "Da Vinci", abbiamo un nuovo indirizzo che in quegli anni abbiamo portato a Bisceglie. E qualche giorno fa con l'Accademia Orfeo quando abbiamo inaugurato la nuova sede, abbiamo parlato di questo nuovo indirizzo coreutico che è propedeutico a quello che Bisceglie sta diventando la nuova torre culturale e teatrale con Placido e Palazzo Tupputi con il film "La scelta" che stiamo lottando per portarlo con la sua prima nazionale nella città di Bisceglie. Una città che all'interno del sistema provinciale Barletta-Andria-Trani è una città che si sta andando ad evidenziare per un dinamismo culturale e per una passione di carattere sociale per tutto quello che rappresenta un concetto ampio di solidarietà. Per cui la provincia ha avuto dei tagli paurosi ma si mantiene le sue strutture quindi di qui un messaggio ai vostri parlamentari cittadini di lottare affinché si ponga chiarezza se non si devono sopprimere le province e che si abbia il coraggio di riconoscerle a pieno per trasferire risorse oltre che poteri alle province perché tagliando i comuni e le province, facciamo la voce grossa dalla città di Bisceglie perché possano essere trasferite

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 Marzo 2015**  
Dibattito Consiliare

risorse perché se vengono trasferite risorse non soltanto vengono le pressioni tributarie sulle comunità, ma al di là di questo si riesce a dare servizi migliori ai cittadini. Quando qualche giorno fa il Corriere del Mezzogiorno mi chiedeva un'intervista alla provincia, hanno avuto difficoltà a pubblicarla perché io ho detto, nonostante i tagli di bilanci al 50%, nonostante i tagli al Presidente, agli Assessori, alle indennità e ai gettoni, possiamo dire che questa provincia non si deve tanto lamentare perché rispetto alle altre province che devono fare tagli per 600 unità, devono chiudere teatri e laboratori culturali, questa provincia, così com'è stata formata dal predecessore dal Presidente uscente Francesco Ventola con la sua amministrazione, ha la fortuna di non essersi incrostata di assunzioni clientelari, di non essersi appesantita essendo una provincia nuova è ancora giovane e quindi abbastanza forte per reggere le intemperie di questo caos istituzionale che sta ponendo seri problemi a quelle che sono le scelte politiche di programmazione sul territorio. Per cui nel fare questa intervista hanno detto "Ma avete mantenuto il patto di stabilità? È possibile? Una delle poche province italiane...?" Sì, guardate ma questo che cos'è? E qualcuno ha parlato di modello Bisceglie esportato a livello provinciale. E oggi orgogliosamente il modello Bisceglie viene esportato. Perché quando una squadra è vincente – e questa è la dimostrazione che la matematica non è un'opinione – quando in queste ore stanno uscendo tutti i dati sul fatto che la città di Bisceglie è la città che ha la spesa pubblica comunale complessiva sui servizi forse più bassa sulla BAT, ma sicuramente tra le più basse in Puglia e in Italia e questo lo avevamo visto nei dati precedenti. Lo abbiamo confermato oggi nel dato del Ministero delle Finanze che può essere consultato non solo dai nostri parlamentari ma anche a livello pubblico. Quando abbiamo visto che la spesa del servizio igiene che è quella normalmente più appesantita, più incrostata, è molto più bassa che in tutti gli altri comuni della BAT; e quando abbiamo visto oggi – sta anche pubblicato su qualche testata giornalistica locale – che la spesa pro-capite della Tari è il più basso della BAT, io capisco perché oggi i nostri dirigenti, tra cui il Dottor Pedone, diventano dirigenti che sono ambiti da tutte le amministrazioni comunali. Se la squadra non vincessimo, non portasse questi risultati, consentitemi, non soltanto al sindaco di Bisceglie avrebbero detto "Ma tu vuoi fare il Presidente con una città che va allo sfascio" e invece gli altri colleghi Sindaci, la classe politica, ho sentito l'affetto con cui a prescindere dai colori politici stanno sostenendo la difficile azione a livello regionale. Vale a dire che il nostro Segretario Generale, chi ha fatto anche l'Assessore con grande stima per le questioni politiche dobbiamo sospendere perché abbiamo un giudizio politico in corso oggi, ma sul piano tecnico chi ha fatto l'assessore alla formazione professionale alla provincia ha dimostrato di essere tecnicamente una persona ineccepibile, e oggi abbiamo l'Architetto Losapio che fa il dirigente alla provincia di Barletta-Andria-Trani e che ci viene chiesto in queste ore dal comune di Barletta per portare la sua esperienza consolidata in questa città a livello del comune di Barletta per le questioni di carattere urbanistico; e il Dottor Pedone oggi che ci viene richiesto dalla stessa provincia di Barletta-Andria-Trani nonché da altri comuni perché è considerato il Dirigente o uno dei dirigenti più preparati che abbiamo sul territorio per quello che riguarda il suo settore: la ripartizione finanziaria e il settore tributi. Voi immaginate che cosa sarebbe questa città se avessimo avuto delle persone non preparate sul piano politico e sul piano tecnico. E questo lo sappiamo bene perché in questi anni si sono avvicendate tutte le forze politiche. Quelli che stanno all'opposizione oggi sono quelli che hanno governato la città prima di me e alcuni lo hanno fatto con me. E da qui ci sono in maggioranza altre forze politiche. Se questo lo abbiamo come risultato strutturatosi e consolidatosi in modo costante in questi anni, è perché i risultati sono dovuti alla preparazione dei nostri dirigenti e ad una classe politica che io ho sempre definito accorta e preparata a prescindere da quelle che sono le logiche politiche che portano qualche volta qualcuno a vedere in senso distorto quelli che sono i dati matematici ma che all'esterno vengono letti per quello che sono. Per cui all'esterno quando vedono i dati su tutti i siti istituzionali provinciali, quelli ufficiali del Ministero e poi tutti i dati per quello che riguardano l'aspetto urbanistico, le grandi opere pubbliche, i servizi, il fervore culturale, si dicono "Magari il sindaco è stato attivo, ha avuto una giunta prima e una giunta dopo di un altro colore politico, c'è stato un altro sindaco prima che era uno con gli attributi – questi sindaci di Bisceglie sono bravi" ma diamo il merito a tutte le squadre che si sono avvicendate ma che hanno avuto sempre una capacità di mettere insieme la parte tecnica e burocratica con la parte e l'autorevolezza di carattere politico. Nel tempo queste cose in una città come la nostra fanno la differenza. E se l'azione forte e decisa da parte delle amministrazioni comunali si ripete costantemente con una incessante azione con forza fisica e psichica, beh vuol dire che la squadra va avanti e continua ad ottenere risultati importanti. E quindi oggi, siccome la provincia di Barletta-Andria-Trani non può attivare procedure concorsuali – è stato vietato dalla legge fare dei concorsi per assumere dei dirigenti – è evidente che la scelta delle forze politiche e devo dire unanimemente delle

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 Marzo 2015**  
Dibattito Consiliare

forze politiche di maggioranza ed opposizione presenti in consiglio provinciale – e ritengo sul punto che la conferenza dei Sindaci non avrà alcun problema, perplessità ad esprimere lo stesso parere visto che il dottor Pedone ha lavorato al comune di Barletta e contribuisce anche con il comune di Andria a dare momenti di confronto – per cui questo aspetto è qualificante per la nostra città di Bisceglie e lo porto all'attenzione del consiglio comunale. In primis perché non sottrarrà forza-lavoro, è una convenzione che si riesce a sostenere dal punto di vista lavorativo con il bilancio della provincia di Barletta-Andria-Trani perché la BAT è una provincia che ha il bilancio sperimentale come lo abbiamo a Bisceglie, bilancio che viene armonizzato secondo i criteri della moderna tecnica contabile. Bisceglie è stato il primo ente in Puglia ad adottare questo sistema contabile e oggi nella provincia di Barletta-Andria-Trani il Dottor Pedone non avrà sicuramente difficoltà a controllare e a gestire i bilanci di Bisceglie e della provincia di Barletta-Andria-Trani. E poi perché comunque in questo contesto, in questa direzione abbiamo comunque un vantaggio di carattere economico che alleggerirà il comune di Bisceglie perché la convenzione viene finanziata e sostenuta chiaramente con fondi anche dalla provincia Barletta-Andria-Trani che dovrà pagare il 25% degli emolumenti spettanti al dottor Pedone e alle unità lavorative che presteranno una parte del loro lavoro al servizio della provincia di Barletta-Andria-Trani. Quindi un momento importante per la città di Bisceglie. Abbiamo cominciato tanti anni fa quando nasceva il patto territoriale del nord-barese, erano i comuni più importanti che avevano i ruoli importanti e oggi Bisceglie si è ritagliata un suo spazio che è rispettosamente messo a servizio delle città capoluogo di Barletta-Andria-Trani ma anche delle città più piccole, non dimentichiamo qualche volta il Sindaco di Bisceglie che è anche Presidente della BAT è andato a trovare i sindaci di tutte quelle città e a guardare lo stato qualche volta pietoso delle strade comunali delle piccole città, anche quelle che sono più lontane e periferiche ma che devono avere la giusta e sacrosanta attenzione da parte delle istituzioni. Quindi da questo punto di vista auspico che per un fatto di maturità verso la comunità provinciale, Bisceglie ringrazi per la fiducia l'intera provincia che ho l'onore di rappresentare e soprattutto sappia accordarsi con essa sulla individuazione di un percorso che vede della buona amministrazione la gestione sacrosanta legale, quella rispettosa delle norme del bilancio, della trasparenza, della oculatatezza, della parsimonia dell'azione amministrativa che ci ha permesso di contenere ed attuare tagli spaventosi che ha fatto il governo nazionale sui bilanci dei comuni e che oggi ci potrebbe permettere di superare il periodo a livello provinciale. Quindi sul punto chiedo e penso che da biscegliese, prima ancora che da Sindaco, nel momento in cui la provincia ci chiede di rappresentare in quel settore oggi un'espressione tecnica che ci possa essere oggi l'unanimità di questo consiglio comunale visto che il Dottor Pedone è stato funzionario con un'amministrazione comunale vincitore di concorso – e all'epoca incidentalmente c'è anche un rapporto affettivo – ma al di là di quello ha dimostrato nel tempo quando ha vinto il concorso da Dirigente nell'amministrazione Napoletano con l'Assessore al bilancio dell'epoca Cozzoli, negli anni la nostra classe dirigente compreso Angelo Pedone, si sono dimostrati all'altezza e oggi diventa un punto di riferimento dell'intero territorio provinciale. Vedete come si cresce tutti quanti nell'intero rispetto dei ruoli? Quando non ci sono prevaricazioni, quando la tecnica e la politica sa rispettare la tecnica e si prende i suoi spazi fuori dalle logiche assistenziali e clientelari? Si ottengono risultati importanti, non si gonfia la spesa, si continua ad investire sulle borse lavoro, sulle social card che nel bilancio verranno rinnovati e non ci sono sprechi magari in questi anni i politici si sono arricchiti un po' di meno ma, viva Dio, per noi non è un problema visto che ci piace lavorare serenamente e onestamente e tornare a casa tranquilli perché quando si lavora onestamente si portano risultati alla città e soprattutto si riesce a reggere lo sforzo. Immaginate quando uno non lavora onestamente: viene logorato, non dorme la notte e dice "Ma che ho fatto?". Invece noi accettiamo il rischio costante di essere sempre nell'occhio del ciclone sia dal cittadino che qualche volta è esasperato per questa situazione sociale ed economica, sia dal punto di vista delle forze giudiziarie che hanno il diritto di poter investigare, indagare e guardare fino all'ultimo pelo tutti noi amministratori pubblici. Oggi chi fa politica sa che ha a che fare con questi rischi, chi non la vuol fare è liberissimo di fare altre attività, altre professioni che sicuramente sono più remunerative ma che non ti danno il gusto di portare la tua città a raggiungere così importanti risultati che sta ottenendo in questo momento e che devo dire con un pizzico di commozione, sono le cose che ti gratificano di più e che ti riescono a far andare avanti anche a traguardi che vedono ancora quattro anni quasi di amministrazione davanti a noi. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Altri interventi? Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Io non ho ben capito l'intervento del Sindaco; se è un intervento generale sulla situazione politico-amministrativa della provincia e quindi ha messo il consiglio comunale al corrente della situazione provinciale o se dal distacco del dirigente Pedone – sulla professionalità credo che nessuno abbia da obiettare, anzi è un orgoglio per la città di Bisceglie e per l'amministrazione che si abbiano dirigenti che vengano richiesti in altri comuni o in altri enti locali che magari hanno bisogno di professionalità di un certo calibro evidentemente. Quello che però io non ho capito, oltre l'impostazione generale, è il merito, il contenuto di questo discorso. Lei ha esordito dicendo che ha trovato in provincia 7, 8 milioni di debiti di disavanzo di bilancio; gli ha risanati in un mese e mezzo...Io riferisco quello che lei ha detto. In un mese e mezzo siete riusciti a ripianare questi debiti per il patto di stabilità. Quindi questo disequilibrio finanziario che lei ha trovato alla provincia in un mese e mezzo è stato messo a posto anche senza l'aiuto del Dirigente Pedone, suppongo. Poi ci ha comunicato che non ci sono state assunzioni clientelari durante tutto il quinquennio del Presidente precedente. Anche se organi di stampa e denunce in Procura ci hanno fatto intendere altro; poi vedremo come andranno a finire queste storie, perché in Provincia assunzioni ce ne sono state nel quinquennio magari necessarie o meno. Non lo so io, sarà la Procura a stabilirlo. Lei ha detto che non ce ne sono state assunzioni particolari. Detto questo, prendo atto della situazione in Provincia. Posso al massimo ricordare che vedendola oggi entusiasta dell'ente Provincia, tutto il discorso fatto con il referendum per uscire fuori dalla BAT, per rientrare a Bari e che lei non fosse mai stato il Presidente o che comunque lei non avrebbe mai accettato che Bisceglie entrasse nella BAT, vedo che si è cambiata completamente idea; adesso lei è entusiasta di questo ente di secondo livello che tra l'altro non ha nessun aggancio...Il referendum c'è stato. Fatto sta che devo registrare questo rinnovato entusiasmo che si fa parte adesso della compagine provinciale quando questa città ha speso 7, 8.000 euro per fare un referendum in cui è uscito fuori...Sindaco questo tuo nervosismo nell'ascoltare gli interventi delle opposizioni, denota una certa non tranquillità di fondo. Non ci sono problemi. Sono stati spesi dei soldi pubblici per fare un referendum – io non ricordo la cifra, può essere euro più euro meno – per capire se Bisceglie doveva rimanere nella BAT o meno. E io ricordo, però posso sbagliare, delle affermazioni del sindaco che affermava di non voler stare nella BAT e che era giunto il momento di entrare nella città metropolitana di Bari. Ma detto questo, io ho visto che lei ha fatto una disamina dal punto di vista politico della città di Bisceglie attuale. E su questo, mi consenta a prescindere di qualsiasi altro commento personale che lei può fare sulla mia persona o sulla mia integrità fisica, se mi permette vorrei esplicitarle il mio punto di vista. E sul mio punto di vista non sono tutte rose e fiori come lei ci viene a dipingere il quadro. Anzi, io non so che date ha preso lei per poter stabilire che il costo pro-capite della Tari per la città di Bisceglie è più basso rispetto agli altri comuni della BAT. Se il sito, quello del MEF – che io ho qui sottomanò – è un sito dove gli aggregati per singole voci dei programmi sono stati mischiati. È un sito che riporta che il comune di Bisceglie ha 3.870.000 euro di oneri straordinari di gestione per il 2014. magari in quelle voci sono state aggregate poste diverse. È un sito in costruzione, è un sito che magari non è così provante dal punto di vista dei dati che si possono esplicitare. Perché è un sito che raggruppa dati disomogenei e voci disomogenee. Detto questo, io non vedo tutta questa diminuzione delle tasse a Bisceglie. Bisceglie è una città che ha l'aliquota addizionale IRPEF maggiore, al massimo allo 0,8; all'aliquota IMU al 10,4 quando il 10,60 è il massimo. È la città dove camminando per strada, facendo una passeggiata si rende conto che non c'è un cittadino di quelli che sono stati elencati nel manifesto che dice "Ci sono 6.000 cittadini che hanno pagato meno la Tari", non si riesce a trovare uno di questi 6.000. c'è una scontentezza generale. C'è una lettera, di una petizione firmata da più di 500 persone di un comitato che si è radunato spontaneamente per manifestare il proprio dissenso, ma io direi il proprio disagio nei confronti di una tassazione che è aumentata del 30-40% in alcuni casi raddoppiata magari su alcune classi di fasce più deboli dei cittadini. Quindi io non posso accettare un disegno di una città dove va tutto bene, una città dove si pagano meno le tasse rispetto agli altri comuni. Noi qua dobbiamo ritornare un attimo coi piedi sulla terra e dobbiamo cominciare a confrontarci sulle cose serie; non dobbiamo accettare passivamente questo tipo di esposizione fatti in maniera propagandistica o quant'altro. Anzi, io invito l'amministrazione a recepire quella lettera che è stata fatta, quella petizione firmata da quel comitato, magari convocandolo, magari ascoltando le sue ragioni; magari vedendo se è possibile trovare un punto di contatto e

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 Marzo 2015**  
Dibattito Consiliare

magari se è possibile per l'anno in corso cominciare a pensare a dei correttivi che consentano di stabilire delle tariffe più basse. Durante il consiglio comunale di approvazione del regolamento della Tari il sottoscritto ha portato avanti degli emendamenti che non sono stati presi ovviamente in considerazione, che facevano riferimenti a tutte le situazioni del genere. In quel consiglio comunale ci siamo detti "Guardate che ci sono 3, 400.000 euro che ancora oggi la legge nazionale consente agli enti locali di poter utilizzare per agevolazioni, incentivi e riduzioni". Utilizzateli tutti, perché quando verranno i nodi al pettine, saranno botte da orbi per i cittadini. E così è stato. Non sono stati accettati aumenti di riduzioni. Noi abbiamo utilizzato percentuali minime per quanto riguarda le riduzioni, non abbiamo utilizzato il massimo di quanto ci consentiva la legge. Non abbiamo inteso pensare ad agevolazioni delle famiglie con anziani, con disabili. Non abbiamo inteso accettare consigli in quegli emendamenti per le agevolazioni e le riduzioni per le giovani coppie magari con mutuo. Non sono state fatte tutte quelle cose per cui un consigliere comunale è stato eletto in questo consiglio comunale. E dagli a parlare di collaborazione tra maggioranza e opposizione, di spirito di dialogo, di una opposizione costruttiva di fronte a una maggioranza che apre tanto le orecchie per recepire i consigli. Noi abbiamo fatto tutto questo, noi la sfida programmatica l'abbiamo accettata. Ti ho portato gli emendamenti al bilancio previsionale 2014 e sono stati rifiutati; abbiamo portato gli emendamenti al regolamento Tari 2014 e non sono stati presi in considerazione. Quale altro tipo di collaborazione costruttiva dobbiamo mettere in piedi? Posso continuare con altri esempi, ti posso suggerire di aprire uno sportello giovani per quanto riguarda il reddito di cittadinanza e il programma Garanzia Giovani nazionale ripreso dalla regione Puglia. Avete messo persone assunte per quanto riguarda il mondo del lavoro. Non ci voleva niente ad aprire uno sportello per i giovani dove i ragazzi anziché andare al centro per l'impiego, dove mi dicono che è quasi impossibile entrare, è quasi impossibile registrarsi perché si fanno file chilometriche ma poi i ragazzi se ne vanno indietro. Questo sportello può servire per far arrivare i ragazzi che si registravano, poi venivano chiamati, si faceva quello che si chiama il "profiling" cioè il profilo lavorativo del giovane, dopodiché si avviava il progetto di Garanzia Giovani che dovrebbe agevolare la vicinanza tra le imprese e i giovani al lavoro. Questo è un altro consiglio che ti do. La cittadinanza e i giovani te ne saranno grati. Altro consiglio, altro esempio di collaborazione costruttiva visto che c'è qualcuno che dice che noi non collaboriamo abbastanza: c'è il fondo Garanzia mutui del Governo. Fai un po' di pubblicità. C'è un fondo che garantisce fino al 50% dei mutui delle giovani coppie fino a 250 mila euro. I prezzi degli immobili si sono abbassati. Con 250.000 euro si prende una casa, anzi con la metà ci si compra una casa in zona semi-centrale di Bisceglie di 110 metri quadri. Pubblicizza questa cosa. E dite ai giovani "Guardate che lo Stato vi garantisce il 50% e le banche con una garanzia statale del 50% sono più invogliate a concedere i mutui perché possono così arrivare ad accedere ai mutui anche i giovani precari che hanno un lavoro a tempo determinato". Pubblicizza questa cosa. Che altro? È scaduto il bando della Protezione Civile "Io non ho paura". Perché Bisceglie non ha partecipato a quel bando? Perché Bisceglie non attiva un servizio di Protezione Civile adeguato? Quel bando sarebbe stato gratuito. Bisceglie avrebbe solamente accolto i volontari del Servizio Civile che in maniera gratuita informano e formano, secondo la nuova logica di fruizione dei servizi, le associazioni locali per quanto riguarda le problematiche della Protezione Civile avviando un percorso virtuoso per poter poi far crescere quelle associazioni che possono in maniera costruttiva mandare i loro associati in maniera del tutto gratuita a fare dei corsi di Protezione Civile presso gli associati. Anche quello Bisceglie non si è fatta sentire. Eppure se tu noti, sono piccole cose. Piccole cose che chi amministra deve vederle. Se è vero che la città è come dici tu, tutte queste cose si dovrebbero realizzare. Invece non si realizza niente di tutto questo. Le tasse sono alte, i cittadini sono scontenti, non c'è questo rapporto osmotico neanche sulle piccole cose. Io non voglio entrare nel discorso più ampio visto che ha citato il suo predecessore che è seduto accanto a lei come amministrazione, il discorso più ampio dei problemi atavici che sono collegati a questa città. Noi stiamo facendo un consiglio comunale nel centro storico. Cioè il centro storico è un problema irrisolvibile o irrisolto a tutt'oggi per la città di Bisceglie. Chi si troverà un domani ad amministrare questa città, a governare questa città dovrà prima o poi metterci mano. Voi non l'avete fatto. Entrambi. Anzi, uno di voi l'ha creato e l'altro non ci ha messo mano. C'è una emergenza abitativa incredibile nella città. Sindaco tu non lo sai, ma qualche settimana fa sono andati ad occupare i locali del porto gente che aveva bisogno di un alloggio. Cioè se lei fa il conto di quante persone chiedono il fitto casa, di quanti stanno a spasso e di quanti occupano le case in maniera abusiva, vi rendete conto di che emergenza abitativa ci troviamo ad affrontare. Ma voi su questa cosa avete messo becco, avete messo mano? Non mi pare. C'è l'emergenza rifiuti con la città che, a detta del cittadino comune, rimane sporca; e c'è un problema serio che va al di là della città sporca o meno perché quello è un problema che dovrebbe

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 Marzo 2015**  
Dibattito Consiliare

essere di ordinaria amministrazione. Però c'è un problema a monte e che riguarda anche la Tari e il comitato. Se noi non cominciamo a pensare come Sindaco, come amministrazione ma anche come Presidente della provincia a una maniera per poter chiudere il ciclo integrato della raccolta dei rifiuti. La Tari purtroppo arriverà alle stelle. Ma non a Bisceglie, in tutti i comuni. Bisogna cominciare a mettere in campo l'energia e le idee per poter trovare una soluzione a questa cosa qua. Perché è inutile fare il porta a porta spinto per tre mesi in un quartiere della città per poter alzare il livello della differenziata ed evitare l'eco-tassa se poi questa città e questa provincia non hanno un progetto di chiusura dei rifiuti. E io vi ricordo che avete votato "no" all'impianto di compostaggio in questa città. E va bene il "no", ma fatelo ad Andria, fatelo da qualche altra parte perché la discarica di Trani, come vedete, non ci sta più. E l'impianto di compostaggio è fondamentale per diminuire la Tari. E allora conto su queste cose almeno, visto che su altre cose non si può aprire, apriamolo su queste cose almeno il confronto. Non parlo neanche della sicurezza urbana, degli scippi, delle rapine: quello non esiste a Bisceglie. E non entro nel merito di 167, Bisceglie Approdi, Farmacia Comunale perché quello lo lasciamo da parte per il momento. Per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno e quindi l'utilizzo del dirigente Pedone alla Provincia, io voterò favorevolmente perché credo che la presenza del dirigente Pedone sia fondamentale e sia richiesta dal Presidente della Provincia per poter risolvere i problemi della Provincia.

**Presidente Napoletano**

Io darei la parola quindi al Consigliere Casella, non prima di aver fatto una precisazione senza intenti polemici con il consigliere ma soltanto per ricordare alcuni fatti. Il decennio che ha preceduto questa amministrazione comunque ha recuperato il 70% del centro storico e dopo aver conseguito 4 milioni di finanziamento per il contratto di quartiere 1 ha lasciato all'amministrazione successiva 5 milioni di euro per il contratto di quartiere 2. Io posso assumermi certamente le responsabilità avendo guidato quella amministrazione, ma in una furia polemica è bene ricordare che a questi risultati, anche la sua parte politica – almeno in passato – ha contribuito. La parola al consigliere Casella.

**Consigliere Casella**

La ringrazio Presidente, Sindaco per avermi ceduto la parola prima del suo intervento. A seguito dell'intervento del Sindaco e successivamente all'intervento del Consigliere Angarano mi sono chiesto se fossimo già in campagna elettorale o se fossimo al massimo in sede di programmazione al bilancio di questa città. Prendo spunto dall'intervento del sindaco in merito alla provincia. Sono contento che lui abbia espresso serenità, felicità, trasparenza, correttezza, termini valoriali e chi più ne ha, più ne metta, la sua esperienza positiva di questi pochi mesi a capo della provincia. Gli auguro di durare fino al termine massimo consentito e di portare i risultati così come lei li ha poc'anzi detto. Non mi meraviglio che oggi si stia discutendo di una situazione che sinceramente pochi anni fa la dava quasi per defunta; forse non tutti ricordano, o ricordano, che ad un certo punto la provincia doveva essere completamente eliminata. Poi si sa che i miracoli della politica vengono fuori immediatamente. Ciò che si dice oggi non vale domani. Le province per restrizione di costi, competenze, per quel momento politico avevano necessità di portare avanti il baluardo della provincia, della legalità, della trasparenza. Tagliamo le province, eliminiamo le province, eliminiamo i consiglieri provinciali, togliamo gli assessori provinciali, togliamo i presidenti provinciali, tant'è che molti presidenti si sono dimessi. In buona sostanza quell'anno è successo di tutto e di più. Le province sono andate a casa, molti comuni hanno fatto il referendum come ricordava bene il consigliere Angarano. Come sapete il comune di Bisceglie predispose un referendum affinché si decidesse se stare, perché all'epoca si paventava l'ipotesi che noi potessimo andare nella provincia di Foggia. Io so di aver partecipato, anche se sommestamente, quota parte a determinanti momenti politici e all'epoca l'amministrazione del momento decise di fare un referendum e quindi se passare nella provincia di Bari o meno. Chiaramente c'è stata la strumentalizzazione della campagna elettorale sul discorso della provincia. Ma questo fa parte del passato, io sono del parere che bisogna andare avanti e dare una capacità di fondo a chi fa politica. Le pagliacciate che ce ne sono state, parlo da chi ha voluto rappresentare qualcosa di diverso e di fatto oggi si è smentito perché le province continuano ad esistere. Il Sindaco ha detto che ci sono le stesse competenze, c'è la difficoltà seppure con le stesse competenze di gestire una situazione provinciale che continua ad esistere perché il decreto Delrio non si sa se porterà a compimento, porterà ad annullamento, porterà. Non si capisce come la politica che voi leggete ogni giorno sui giornali. Quello che si dice è diverso rispetto a quello che si fa. Questa è purtroppo la

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 Marzo 2015**  
Dibattito Consiliare

verità e noi ci troviamo di fronte a questa situazione con una non credibilità di dare risposte alla città, ai servizi e probabilmente il sindaco si troverà in difficoltà perché le scuole chiedono di mettere la carta igienica o di aggiustare i bagni e, poveretto, non ha i giusti trasferimenti per poter adempiere a questi servizi. È una grande difficoltà, sotto all'aspetto amministrativo bisogna dargli merito. Sotto l'aspetto politico che voi tutti quanti sapete che l'elezione del presidente della Provincia non è stato fatto attraverso un passaggio popolare ma attraverso una votazione di Palazzo nel senso che sono stati i consiglieri a dare il voto secondo accordi politici giusti, corretti, meno giusti. Questo passaggio fondamentale porta oggi questo punto – veramente ringrazio il sindaco per averci dato la possibilità di venire a conoscenza di quello che sta succedendo a livello provinciale. Nel senso che, come ho detto prima, la provincia aveva queste difficoltà e diciamo fatto con quel decreto che continua ad essere spostato nel tempo e a far ridere il popolo italiano e soprattutto gli addetti ai lavori, del risultato che dovrebbe portare questa benedetta provincia. Per questo, sindaco, credo che allacciare il discorso provinciale su una competenza riconosciuta quale quella del Dottor Angelo Pedone mi sembra quantomeno ovvia. È evidente che se le nostre competenze professionali possano essere utili affinché ci sia una correttezza e una trasparenza degli atti e soprattutto il portar...mi corregga se ho detto questo, ha detto che la provincia ha un disavanzo di sette milioni di euro. Ma è nel patto di stabilità che ha il disavanzo. Se il Dottor Pedone può subire la causa senza danneggiare l'operato e l'attività amministrativa del comune di Bisceglie, ben venga in tal senso. Come ben sapete io riconosco al Dottor Pedone la figura di "Deutsche Bank": è un tedesco sui conti, forse gli sfugge qualcosa a volte ma è un umano. Si sa quando uno è umano, può anche sbagliare. E su determinati calcoli, fatemi passare questo termine, come la Tari qualche accantonata l'ha presa. Ha dovuto per forza di cosa. Mi allaccio a questo. Io non so a che dati è in possesso questa amministrazione. Perché il sindaco ha detto che la spesa pro-capite per la Tari è più bassa della provincia. Io guardo in casa mia. Io non so quanti presenti hanno pagato la Tari. Io non so quanti di voi sono qui presenti e hanno fatto una differenza sostanziale rispetto a quello pagato nel 2012, 2013 e 2014. E Dio ci salvi quando pagheremo nel 2015. Io non so se voi avete fatto questa differenza. Quando siamo venuti in consiglio comunale qui a luglio c'è stata anche l'intervista della Consigliera Spina, questa amministrazione negli emendamenti portati della Tari aveva preannunciato che gli aumenti della Tari sarebbero stati al massimo intorno al 5%. Sono arrivati i saldi da pagare della Tari da pagare a seguito dell'approvazione delle tariffe che si sono attuate e approvate in questa sede al consiglio comunale. L'aumento pro-capite a famiglia parte da un minimo del 40% a un massimo del 100-150% e non sto dicendo cavolate; non sto dicendo baggianate o fantasie, non mi sto inventando nulla. Ci sono le cartelle, gli avvisi, le condizioni che voi purtroppo in sede di approvazione regolamentare e in sede di approvazione delle tariffe non avete potuto stabilire in maniera corretta perché nel momento in cui sono stati proposti gli emendamenti per riconoscere ulteriori riduzioni alle famiglie disagiate, ulteriori riduzioni a quelle attività economiche che purtroppo di economico non hanno più nulla in questa città, avete fatto finta di non ascoltare; avete fatto finta che questa era una cosa che poteva passare inosservata. In realtà forse qualcuno non si è accorto che migliaia di cittadini si sono rivolti agli uffici tributi in questi giorni lamentandosi di quello che stava accadendo. Ora, per me è giusto e corretto che bisogna attuare una politica sui rifiuti che guardi più in là e che chiuda il ciclo dei rifiuti, che guardi ad una raccolta differenziata superiore perché non ci fa pagare l'eco-tassa ma che venga distribuita in maniera equa e corretta e che dia la possibilità ai cittadini di godere agevolmente di tutto quello che si fa in questa materia. Ma porca miseria, se questo è un discorso allora attuiamolo. Perché non l'avete fatto quando nel 2014 queste tariffe andavano a provocare danni seri alle famiglie biscegliesi? Danni seri. Un dato: se noi abbiamo il riferimento dati ISTAT che riportano che nella città di Bisceglie c'è un 67% di disoccupazione, dati al 31 dicembre 2013. Non mi sto inventando nulla. E c'è un tasso di povertà che fa spavento. Allora di contro, se è vero ce noi stiamo bene, com'è possibile che questi dati rilevano? Da una parte si rilevano dei dati dove la spesa corrente pro-capite per quanto riguarda la Tari è la più bassa della provincia, di contro abbiamo un tasso di disoccupazione che fa paura, un tasso di povertà che fa paura. Io non sto responsabilizzando alcuno, ma sto ponendo all'attenzione questi dati che dovrebbero far riflettere in una seria programmazione il futuro della città. E bisogna avere atti consequenziali. Non si può venire qui e dire frottole. Guardate che le parole restano e non si può venire qui e raccontare che si sta bene quando in realtà non si sta bene. Io non so se chi esercita l'attività professionale di avvocato, di commercialista, di consulente, di geometra, di ingegnere sto parlando delle categorie professionali che operano al pari delle categorie degli artigiani, commercianti, agricoltori hanno la possibilità di dire le cose come stanno. Ma dov'è l'aspetto del rapporto di economicità e quello che l'economia del paese risponde. Dove



**CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 Marzo 2015**  
Dibattito Consiliare

sta? Ci sono grosse aziende che hanno investito in questo territorio? Ci sono grosse aziende che hanno aperto in questo territorio? Ci sono commercianti che aprono ogni giorno la loro attività e che riescono a sbancare il lunario? Ci sono artigiani che riescono a lavorare e produrre? Si possono contare sulle dita di una mano. E questo fa parte di una struttura organizzativa che parte di qua per arrivare là. Se noi non ci rendiamo conto che la situazione è critica, con lo sforzo di tutti quanti e con le proposte che possono venire dall'opposizione ma che possono diventare univoche per l'interesse della città, su questo c'è il dibattito. Senza poi assumersi la paternità. O nel caso, si assuma la paternità, ma si facciano. Si facciano. Ci sono due cose discordanti tra il dire e il fare. Guardate che ciò che è stato fatto con la Tari rispetto a quanto detto è stata una vergogna che ha colpito le povere famiglie di questa città. E ce ne sono tante. Pensionati che si sono visti pagare la Tari per tre volte e non metto – così come ha detto il consigliere Angelantonio Angarano – l'IMU al 10,4 per mille; la Tasi al 2,5 per mille. Se questo serve per poter portare un servizio, ricchezza, economia al paese, ben venga. Ma di contro non va bene. Allora come si fa a dire una cosa che è diversa rispetto alla realtà? So che ci sono 800 domande per la "Camassambiente". Che cosa significa: che ci sono 800 famiglie che hanno fame. Che hanno bisogno di lavorare. Che hanno problemi economici. Non 100, 800 famiglie che hanno bisogno di lavorare. E si rivolgono all'unico ente – che è un ente giuridico assestante dove non c'è la partecipazione pubblica – che ha dato la possibilità attraverso un indirizzo dell'amministrazione o gli strumenti che hanno permesso le borse di lavoro, di richiedere lavoro. 800. E Dio sa quanti altri ce ne sono. C'è alla Caritas o all'associazione "Recuperiamoci" che si stanno attivando per andare a trovare le famiglie povere in casa e portargli la pasta, il latte, l'acqua. E noi non ci vogliamo rendere conto che la situazione è questa. Vogliamo parlare di che cosa? Se poi vogliamo parlare dei problemi urbanistici di questa città, a parte la 167 di cui mi verrebbe da chiedere: ma dove sono finite le parcelle degli avvocati dei debiti fuori bilancio che ci sono 28 punti di debiti fuori bilancio? Discutiamo di debiti fuori bilancio. Io sto aspettando ancora, Sindaco, l'invito da parte sua quando ha elaborato il bilancio 2014 che era sperimentale perché non si erano ancora decise le tariffe da applicare perché c'era ancora quel caos, di poter instaurare un rapporto istituzionale di confronto tra le opposizioni e la maggioranza in seno alla programmazione, ai vostri indirizzi o alle proposte che venivano da questo consiglio comunale. Il bilancio che voi avete chiamato "finale" è rimasto tale. Con le coperture dei debiti fuori bilancio con l'avanzo di amministrazione che è servito a coprire non gli investimenti, non i servizi ma per coprire i debiti fuori bilancio. L'avanzo di amministrazione non è servito per aiutare le famiglie di questo paese o per far sì che la Tari fosse ridotta perché anziché spendere la, quell'aumento non lo potevamo coprire con una spesa ridotta e far sì che l'aumento della Tari non colpisse quel comitato che si chiama "Salvagente". È proprio il caso di dire: salvagente aveva la possibilità di avere le riduzioni. Questa è la situazione. Volete dare gli incarichi a destra e a manca, e va bene, è giusto che sia così. L'importante è che mettete su questi incarichi gente competente, gente che dia un servizio, non gente che non porti risultato. Questo fa parte della politica. Ma la situazione rispetto alla realtà è cambiata? Io vivo in un paese dove mi rendo conto che nel mio piccolo lavoro di professionista le aziende vengono e ci vogliono sparare e si lamentano e c'è tanta gente che chiede lavoro e tanta che perde il lavoro. Io non lo so, se voi queste cose non le vedete e girate questo paese e dite che è bello, che è ricco, che si sta bene, che c'è un'economia florida, che la città è piena di gente, che pullula di gente a destra e manca. C'è di fatto una situazione che è preoccupante. Allora noi dobbiamo preoccuparci di iniziare a porre le condizioni non per risolvere tutti i problemi, ma per dare segnali diversi. Se invece si continua a dare segnali che sono di contrasto perché dite "Ci hanno tagliato i trasferimenti, non c'abbiamo più soldi, non sappiamo come dobbiamo fare...è colpa del Governo, è colpa della Regione...". L'invito che nel prossimo bilancio ci sia una discussione aperta alla città oltre che al consiglio comunale, da quelle proposte che lei ha bocciato per motivi politici la nostra proposta emendativa, che non ci sia questa bocciatura politica e che ci sia invece convergenza o quantomeno dialogo, discussione che possano aiutare l'economia di questo paese. Diversamente io non riesco più a capire la verità. Se sta su Delrio o su Renzi che dice che le province devono essere annullate. L'invito che faccio è questo: cerchiamo di serrare le fila e rendiamoci conto che c'è una situazione diversa rispetto a quello che noi vogliamo rappresentare in quel momento. Per quando riguarda il voto del Dirigente Pedone, la speranza è quella che lui continui ad occupare il ruolo del dirigente del comune di Bisceglie con solerzia e serietà e che non allenti, con il fatto che debba aggiustare i conti della Provincia e sono certo che lo farà in tempi meno brevi rispetto a quello che ha detto il sindaco, il nostro voto è un voto favorevole.

**Presidente Napoletano**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 Marzo 2015**  
Dibattito Consiliare

Prima di dare la parola al sindaco, una raccomandazione mi sentirei di fare ai consiglieri comunali. Gli argomenti, al di là del merito, per carità, che ciascuno ha portato avanti nei propri interventi sono sicuramente molto interessanti al di là dei rispettivi punti di vista. Però suggerirei per il buon andamento del consiglio comunale che non si esulasse dai temi all'ordine del giorno. Nel senso che se un qualsiasi punto introduce argomenti di diversa natura questo snatura il dibattito – non perché non debbano essere fatti – ma perché ci sono sicuramente molti altri strumenti per poter anche fare in modo che il consiglio comunque si occupi di tutti questi problemi. Non sarò qui a dare suggerimenti, i consiglieri lo sanno molto bene. Io cerco di non limitare il dibattito ma una raccomandazione in questo senso mi sento di farla. Quindi atteniamoci di più all'ordine del giorno e magari facciamo in modo che il consiglio si occupi anche di quei problemi che troviamo all'ordine del giorno. Male non fareste anche a venire alle conferenze dei capigruppo in modo che all'ordine del giorno si possano anche mettere questi punti che potrebbero essere con più dovizia di tempo discussi. Tutto qui. Parola al sindaco.

**Sindaco Spina**

Grazie Presidente. Naturalmente voglio precisare che la disamina da me fatta sulle questioni provinciali non è soltanto del fatto che oggi parliamo di una convenzione con la provincia e nella qualità anche di Presidente ho inteso parlare di questioni provinciali. Deriva dal fatto che i sindaci fanno parte della conferenza dei sindaci della provincia, quindi è un mio dovere da sindaco rendere dotto il consiglio provinciale di quello che stiamo facendo anche a livello provinciale visto che la conferenza dei sindaci esprime un parere su tutte le questioni amministrative più importanti. Presidente, consiglieri, io preciserò alcune questioni perché metodologicamente ritengo scorretto che quando un consigliere faccia degli interventi, non si limiti ad esprimere le sue opinioni ma parlando dica “Ha detto il Sindaco che..” dicendo cose false che io non ho mai detto. Per cui io invito il consigliere comunale a non alimentare polemiche di questa natura e a dire esattamente quello che pensano senza mettere in bocca parole che il Sindaco non ha mai detto in nessun contesto salvo portare quelle parole perché voi sapete bene che quando io mi permetto di dire qualche cosa di qualche altro in un dibattito politico porto le registrazioni televisive e le frasi scritte virgolettate e non le opinioni che diventano mie. Diventa paranoia politica, e siccome la paranoia politica fa male ai cittadini e alle istituzioni e crea e genera violenza nella gente, noi abbiamo una responsabilità di cultori di forze democratiche e non estremiste in questo consiglio comunale. Voi immaginate che oggi chi amministra città di 10 anni, ha ricevuto l'attacco da chi ha fatto il Vice Sindaco. Perché Gianni è stato corretto nella rappresentazione dei toni, ma nei numeri e nei contenuti non si può dimenticare che è stato mio Vice Sindaco nel bilancio di due anni fa. Lo stesso bilancio di oggi che come vi dirò tra breve prevede le stesse strutture di carattere burocratico che abbiamo avuto fino a due anni fa e anche nei 10 anni precedenti. Ha parlato il consigliere Angarano che ha attaccato l'amministrazione. Dove il suo caro amico e Vice Sindaco Bartolo Cozzoli era la colonna portante dell'amministrazione Napoletano e tra l'altro anche Assessore al bilancio di quegli anni e parlano loro che hanno come forze politiche le espressioni della parte più importante per il PIL di Bisceglie che è la Casa Divina Provvidenza. Angarano ha parlato di economia biscegliese quando abbiamo un fallimento in casa nostra che è la Casa Divina Provvidenza e dobbiamo farci il segno della croce ogni giorno per sperare che non ci siano situazioni che degenerino a livello occupazionale di reddito. E parliamo di enti che non sono modelli amministrativi. Comune e provincia sono due esempi di buona amministrazione oggi. Patto di stabilità e il disavanzo, patto gestionale sugli investimenti. Lo diciamo perché se non si travisano le cose che abbiamo detto e quindi nell'anno sono recuperabili fino al 31/12. E parliamo di fatti di questa natura semplice...E com'è, la forza politica che esprime la Casa Divina Provvidenza a Bisceglie, vice Sindaco e assessore al bilancio per 10 anni, Presidente della Commissione Bilancio alla Camera, l'Onorevole Boccia – chi fa le leggi sulle tasse sui rifiuti – noi abbiamo il top delle istituzioni competenti e noi ce l'andiamo a prendere con il Sindaco: “Sindaco è tutta colpa tua”. Il rosso dell'uovo lo prendete voi e la colpa è del Sindaco che si prende pure le mazzate in mezzo alla strada perché la disperazione è forte della gente? Allora con garbo istituzionale spieghiamo al comitato Salvagente se è fatto da cittadini che non hanno nulla a che vedere con le forze politiche e che abbiano un rappresentante, c'è sempre il promotore della raccolta di firme che per legge si deve identificare istituzionalmente e deve dire “Sono io il Presidente del comitato e vengo lì in qualità di rappresentate” e non porto le carte lì in mano ai consiglieri comunali. Perché io se volessi raccoglierei 70.000 firme in due giorni contro le tasse nazionali. Se oggi dicessi “Proposta all'Onorevole Boccia: non si paga più la tassa sui rifiuti a

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 Marzo 2015**  
Dibattito Consiliare

Bisceglie” il mio 65% di due anni fa diventerebbe il 100%. Il sindaco di Bisceglie non fa pagare la tassa sull'immondizia, ha detto a Boccia “O la togli o facciamo la ribellione fiscale”. È serio? L'amico Francesco Boccia direbbe “Francesco Spina ma te ne sei andato di testa?” quello che ho detto poco fa io scherzando all'amico Angelantonio. Perché i rapporti personali devono avere l'onestà intellettuale di riconoscere quello che accade. Tari di Bisceglie, MEF – Ministero dell'Economia e Finanze – portate i dati in consiglio comunale perché i giornalisti vanno e li scrivono. Smentiteli, fate le denunce alla stampa, al ministero delle finanze. La pressione della Tari pro-capite è la più bassa sulla BAT. Quelli sono i dati molto più bassi. E sui numeri non possiamo, purtroppo, transigere. Sono numeri matematici. 6.000 persone contribuenti soggettività passive dal punto di vista della posizione tributaria della Tari quest'anno pagano di meno. Complessivamente la tassa aumenta del 5% su tutta la città. È chiaro che se c'è una legge nazionale che dice “Sindaci dovete far pagare di più alle famiglie numerose” il sindaco non può andare in galera o andare alla Corte dei Conti e disattendere quello che dice la Commissione Bilancio Camera a Roma con tutto il Governo nazionale che dice a noi sindaci “Dovete far pagare di più; rimodulate le tasse in modo tale che le famiglie più numerose paghino di più e i single pagano di meno”. E io dico, se il single è miliardario e la famiglia numerosa è più povera che succede? Ragion per cui alla pressione pro-capite più bassa della BAT, ci abbiamo aggiunto 600.000 euro che diventeranno quest'anno di più per cui non lo diciamo alla corte dei Conti che abbiamo preso i soldi da un altro capitolo e gli abbiamo messi sulla tassa sull'immondizia. Per cui la pressione tributaria di Bisceglie non soltanto è più bassa della BAT ma non tiene conto di 600.000 euro di agevolazioni fiscali che abbiamo dato alle famiglie più povere per fare la differenziata. Perché come sapete negli ultimi giorni abbiamo visto i dati e abbiamo avuto un incremento del 30% sugli incentivi sulla differenziata. Sta andando, sta attecchendo. La gente ha capito che se fai la differenziata paghi meno le tasse. E la vogliamo fare questa differenziata o no? Purtroppo la legge nazionale e regionale ci dice che la dobbiamo fare. Quindi attenzione ad essere precisi. Il fatto che ci siano tanti cittadini che chiedono borse lavoro oggi non è casuale, è che il comune di Bisceglie finanzia – poche ma ci sono – le borse lavoro e gli ammortizzatori sociali che non fa nessun altro comune. E lo dico io oggi perché è difficile che altri comuni hanno dei bilanci così che storicamente si sono strutturati in modo sano. Queste sono le verità, non è che ci dobbiamo scandalizzare che sono arrivate 800 domande. Sono arrivate 800 domande perché ci stanno i soldi comunali che diamo per poter finanziare le borse lavoro. E che negli altri comuni non possono arrivare perché non ci sono progetti di questa natura. Chiaro? Queste sono le verità. Siccome la Tari è una tariffa e non tassa, il legislatore nazionale ha detto che non è più il 75% che devi recuperare dai contribuenti da quello che si spende, l'eco-tassa Bisceglie non l'ha pagata perché abbiamo fatto lo sforzo sulla differenziata. Non abbiamo neanche la sanzione ma devi chiedere ai cittadini il 100% non il 75. legislatore nazionale tutti a noi ce li dai i guai ai sindaci? Sì e dovete fare anche la bio-stabilizzazione. Cioè se andate a conferire in discarica dovete pagare un 20% in più perché dovete pagare la bio-stabilizzazione e fare un percorso per rendere più puro il rifiuto dopo. E chi la paga? Il cittadino. E con tutto sto macello abbiamo aumentato la spesa complessiva del 5%. Poi è evidente che questa volta dovevamo dire ai cittadini che dovevamo recuperare il 100% e non il 75%. Non so se è chiaro. Il 25% non è un aumento cittadino, è una richiesta di Roma che dice che dobbiamo recuperare il 100% della spesa complessiva. E noi abbiamo deciso di finanziare per coprire con 600.000 euro dal bilancio quello che è la manovra per andare incontro alle famiglie più indigenti, alle famiglie che hanno più bisogno ancora di sostegno da parte delle istituzioni pubbliche sane. Secondo fatto importante: il ciclo dei rifiuti...perché se l'avesse detto qualche sindaco al tavolo dei Sindaci gli altri nove sindaci della BAT si sarebbero alzati e se ne sarebbero andati. Mo' immaginate se il consigliere Angarano fosse diventato sindaco e avesse detto al tavolo dei sindaci della BAT che il ciclo dei rifiuti si chiude in provincia quando per competenza lo fa la Regione. Allora Angelantonio ha sbagliato, io lo correggo e gli dico andiamo avanti e si fa esperienza. Attenzione, perché non è che oggi il presidente della provincia ti rende antipatica la provincia solo perché è di una parte politica diversa, è la Regione Puglia che fa la pianificazione delle discariche. Tant'è vero che l'AMIU di Trani ha avuto il sequestro e l'inibitoria dell'azione su provvedimento della Regione Puglia che ha il piano dell'impiantistica di carattere regionale. Se hai parlato prima di meriti della Regione sotto certi profili, ti puoi anche caricare dei demeriti della Regione. Perché, diciamo la verità, la regione Puglia che ha avuto grandi meriti sotto il profilo urbanistico anche perché ha introdotto una filosofia non solo urbanistica, ma anche di promozione del territorio “Puglia Film Commission” è l'intuizione che abbiamo avuto noi a Bisceglie con “La Scelta” di Placido, la Regione è partita avanti rispetto a noi. Diamo a Cesare quel che è di Cesare. Ma sul piano dell'assetto dei rifiuti la Regione non ha avuto una politica uniforme sul territorio regionale. Da una parte ha

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 Marzo 2015**  
Dibattito Consiliare

promosso la raccolta differenziata, dall'altra ha fatto una pianificazione dell'impiantistica non coerente con gli incentivi sulla raccolta differenziata. E quindi non è stata coerente tra il momento della programmazione per quello che riguarda il porta a porta e la differenziata e il momento della gestione dell'impiantistica. Tant'è vero che con la chiusura delle discariche tra breve nel territorio rischiamo di avere la chiusura delle discariche di Andria, di Trani e voglio vedere i rifiuti dove li porteremo tutti quanti noi. Questi sono i problemi che dobbiamo affrontare noi, senza dare la colpa a Roma o Bari. Insieme. Sono cose serie e non da scherzare. Quindi quando ho sentito parlare oggi di Regione Puglia cantiere di cittadinanza, tu hai fatto una bella iniziativa ma diamo al Sindaco di Bisceglie il fatto che i cantieri di cittadinanza a Bisceglie partono prima con soldi comunali. Se tu me l'avessi detto, io ti avrei detto "Consigliere Angarano le chiedo scusa, lei ha detto una cosa giusta e coerente". I cantieri di cittadinanza della Regione Puglia sono buoni, noi che partiamo prima e mettiamo pure i soldi non siamo bravi a fare il lavoro cantieri di cittadinanza. L'ufficio del lavoro di Bisceglie sta programmando i cantieri di cittadinanza con soldi del bilancio comunale che verranno inseriti il prossimo bilancio. Queste sono le cose con cui aiutiamo la rete città-province-comuni. Il consigliere Casella ha precisato qualcosa sul referendum. Il referendum che noi facemmo non costò 8.000 euro ma 80 euro. Ha sbagliato di poco da 80.000 a 80 euro. Perché fu pagato lo straordinario di qualche dipendente perché facemmo quel referendum in modo privato quasi, facendo una cosa condominiale della città, proprio per raccogliere la città su un fatto che era più orientativo che decisivo. Si diceva all'epoca col decreto del governo nazionale viene soppressa la BAT; se la BAT viene soppressa Bisceglie va o con Foggia o con Bari. Quindi come facevo a dire io che non voglio fare il Presidente della BAT se la BAT non esisteva più per scelta di un governo dove le forze politiche dell'epoca non erano estranee a quei consiglieri di opposizione che hanno detto questa cosa oggi. C'erano tutti in quel periodo; decisero di sopprimere la BAT. Poi la BAT non è stata soppressa perché non è stato convertito in legge quel decreto. Per il referendum che noi facemmo per essere giustamente pronti a scegliere Bari e non Foggia se la BAT fosse stata soppressa, quel referendum non è più servito perché il decreto non fu convertito in legge. Quando un consigliere sbaglia del 100% deve essere richiamato a dare non numeri al lotto e che siano giusti e coerenti con i dati politici che noi mettiamo in piedi ogni volta. Quindi ho voluto precisare queste cose per dire che se tutte queste cose vanno male nella gestione tributi e finanziaria, oggi bisognerebbe dire che la colpa è del dirigente della ragioneria; e invece noi diciamo che il Dottor Pedone è il miglior dirigente di ragioneria che abbiamo oggi sul territorio e ragion per cui chiedo il voto per quella convenzione e naturalmente una intelligente riflessione politica dall'intero consiglio comunale se la squadra Bisceglie va, è una squadra che nelle difficoltà che tutti conosciamo: disoccupazione, crisi economica, crisi finanziaria non ce la siamo inventata noi in questa crisi Bisceglie quanto meno da un segno di restare a testa alta di superare la crisi e di aiutare la povera gente. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Ci sono altri interventi? Prego consigliera Spina. Poi per una breve replica, il consigliere Angarano.

**Consigliere Antonia Spina**

Franca mente non riesco a comprendere come dalla proposta di delibera che arriva oggi al consiglio comunale si stia parlando di tutt'altra cosa. Però evidentemente si vuole fare un po' di confusione sull'argomento e quindi è bene fare un po' di chiarezza. Intanto le province come i cittadini sanno, non sono state abolite. La riforma Delrio non le ha abolite, le ha ridimensionate. Ha fatto in modo che continuassero ad esistere, ha tagliato qualcosa, ma ha tagliato i costi degli amministratori delle province. Giacché gli amministratori continuano ad amministrare quest'ente in maniera assolutamente gratuita. Il presidente è eletto fra i sindaci dei comuni che fanno parte della stessa provincia; e alla stessa stregua anche i consiglieri sono eletti tra i consiglieri comunali proprio in virtù del fatto che ad essi non è corrisposta alcuna indennità, nemmeno le spese di trasferimento per raggiungere la provincia stessa. C'è da dire che in attesa che il governo decida con legge costituzionale sull'abolizione delle nostre province, la provincia per il nostro territorio è assolutamente essenziale giacché ad essa sono state assegnate delle competenze che sono essenziali come quella delle scuole e delle strade e la tempestività con la quale le province hanno fatto fronte alle esigenze dello stesso territorio e sono veramente lodevoli. Ora tanto premesso, atteso che comunque la provincia per razionalizzare i costi si trova senza il dirigente dell'area delle risorse finanziarie e in virtù di questa disponibilità dei comuni e per la

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 Marzo 2015**  
Dibattito Consiliare

razionalizzazione del sistema, il voto di Forza Italia sarà assolutamente favorevole alla stipulazione della convenzione. Invece vorrei fare una puntualizzazione sul passaggio di quello che il sindaco e i consiglieri che mi hanno preceduto hanno fatto sulla situazione della Tari, del disagio che abbiamo a Bisceglie, della mancanza di lavoro. E io ritengo che noi abbiamo necessità di affrontare questi argomenti uno per uno in maniera assolutamente compiuta. Perché noi non possiamo pensare di parlare della liquidazione del disagio sociale in maniera così approssimativa senza far comprendere i cittadini quello di cui stiamo parlando. Perché noi non possiamo fare populismo all'interno del consiglio comunale, non possiamo fare come chi si alza sulle barricate e grida che non va niente bene senza poter offrire delle soluzioni per migliorare la situazione. Quindi la mia proposta la rivolgo al sindaco e al presidente del consiglio è che si faccia un consiglio monotematico per la questione lavoro. Atteso che l'amministrazione ha affrontato la situazione del lavoro mettendoci delle risorse per le borse lavoro ma anche istituendo un ufficio, io ritengo che alla luce di quello che sta succedendo alla Casa della Divina Provvidenza e le situazioni che si stanno avviando a compimento. E della situazione gravissima che riguarda la situazione del lavoro a Bisceglie per non parlare poi della situazione del commercio; giacché se ci facciamo una passeggiata su Via Aldo Moro e ci rendiamo conto che gran parte delle attività commerciali hanno chiuso e quella strada è buia non perché non c'è l'illuminazione, ma perché non è più illuminata dalle vetrine dei negozi e che molti venditori ambulanti sono al lastrico e non riescono più ad affrontare il quotidiano. Io ritengo che questo consiglio comunale debba essere correttamente investito della possibilità di poter dare un contributo utile per definire quelle che possono essere le giuste indicazioni affinché questa amministrazione possa determinarsi di conseguenza. E la stessa cosa bisogna dirla della Tari. È vero che il costo della Tari grava notevolmente sulle tasche dei cittadini; però in vista del cambio e del termine di questo appalto con la Camassa, in vista di una nuova convenzione che questa amministrazione dovrà fare perché imposta dall'ARO, noi dovremo affrontare la possibilità di razionalizzare il costo della tassa sui cittadini in maniera diversa da come viene gestita adesso e quindi andando a far pesare la tassa su chi effettivamente va a sporcare e quindi cercando di coinvolgere anche i cittadini nell'opportunità della raccolta differenziata che può portare un vantaggio non solo sulle tasche dei cittadini ma anche sull'ambiente per poter fare in modo che anche nel centro di questa città o nel centro storico siano eliminati i bidoni nei quali non solo i cittadini ma anche le attività commerciali vanno a riversare i rifiuti e rendono la nostra città poco bella da vedere e poco profumata. In considerazione del fatto che anche la scorsa stagione questa città è stata completamente invasa da animali che passeggiavano lungo i marciapiedi e presso i bidoni. Quindi anche per evitare che e per rendere più pulita la città noi abbiamo la necessità di affrontare questo argomento in maniera compiuta e non così populistica lanciando proclami e dicendo che tutto va bene. Per cui io invito il Presidente del consiglio di pensare di fare consigli monotematici che esaminino sia la situazione del lavoro a Bisceglie per la quale effettivamente è necessario fare una riflessione, sia per quanto riguarda le tariffe della gestione dei rifiuti e quindi la tariffa che conseguentemente è connessa alla situazione del trattamento dell'intero sistema dei rifiuti.

**Presidente Napoletano**

Voglio raccogliere subito il suggerimento dato dalla consigliera e mi sembra molto serio che questo consesso si trattenga, non solo per discutere, ma anche per supportare le scelte che questa città deve fare sulle tematiche del lavoro in generale. Perché Bisceglie ha sia la situazione che voi stessi dicevate del disagio lavorativo, ma sia anche la questione molto delicata della CDP che certamente non può essere avulsa da tutto il contesto. Quindi la tematica del lavoro, io credo che debba meritarsi un consiglio comunale ad hoc dato che la situazione è molto molto grave nella nostra città. Prego.

**Consigliere Angarano**

Solo due minuti. È vero che io mi sono sbagliato dicendo 8.000 euro anziché 8.000 elettori e di questo chiedo venia, sindaco. Ma lei deve capire: cioè il fatto di poter prendere finalmente la parola e cominciare a parlare dei problemi di questa città che sono sempre rimandati, posticipati e a volte sentirsi pure dire che non ci sono, ci porta a volte a fare errori del genere. Certo, capita pure di sbagliarsi quando si fa un'esposizione e si dice 7 milioni di debiti e invece sono 7 milioni di disavanzo rispetto al patto di stabilità quindi capita a volte essere imprecisi rispetto a chi ha un po' di



**CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 Marzo 2015**  
Dibattito Consiliare

passione politica e non vede l'ora di cominciare ad affrontare questi temi. Per quanto riguarda la provincia non era una polemica, era solo per sottolineare che lei ha cominciato a fare una campagna elettorale dopo il referendum un anno e mezzo fa dicendo appunto che in campagna elettorale lei ha detto giustamente che le dimensioni di una provincia come la BAT non erano adeguate per risolvere e venire incontro a tutti i problemi che affrontano oggi gli enti locali e che essendo una provincia l'area metropolitana di Bari molto probabilmente problemi importanti sarebbero stati affrontati. Quindi non è che sosteneva la provincia di Bari rispetto a Foggia; lei sosteneva che per motivi dimensionali, quantitativi, qualitativi o che riguardano gli aspetti funzionali o delle competenze della BAT, non erano adeguate a poter affrontare i problemi di una città come Bisceglie. Per cui io deducevo che lei non avrebbe mai potuto essere Presidente della BAT visto che lei sosteneva di voler portare Bisceglie – una volta eletto sindaco – nella città metropolitana di Bari venendo incontro all'esito di quel referendum. Non so se sono stato più chiaro, ma sicuramente coerente rispetto a quello che volevo intendere. Quindi nessun fine polemico. Io prendo atto che lei ha cambiato idea su quella impostazione. Punto. Penso che sia un dato di fatto. Per quanto riguarda i cantieri di cittadinanza, io gli ho nominati perché so che avete cominciato i cantieri di cittadinanza e avete usato i soldi del comune di Bisceglie però io mi riferivo anche a Garanzia Giovani che è un altro progetto nazionale che è stato trasferito alla competenza della Regione. E mi riferivo al fatto che i centri per l'impiego, essendo di competenza provinciale i punti di snodo deputati in questa prima fase a realizzare quell'incrocio di domanda e offerta di lavoro soprattutto per i giovani, e sempre i centri per l'impiego evidentemente in prima fase inadeguati a realizzare questo incrocio, molto probabilmente era più semplice aprire uno sportello presso il Comune di Bisceglie. Era solo per precisare queste due cose che volevo fare nell'intervento. E poi, caro presidente Napoletano, con tutti i soldi che siete riusciti ad ottenere per il contratto di quartiere non siete riusciti neanche a meccanizzare il centro storico o ad accatastare tutti gli immobili quindi evidentemente qualche cosa di incompiuto è rimasto.

**Presidente Napoletano**

Possiamo chiedere se ci sono altri interventi dopo l'intervento del Consigliere Angarano. Se non ci sono altri interventi metto il punto in votazione. Quindi che denomineremmo 1A perché altrimenti dovremmo cambiare...Mentre nell'ambito della narrativa della deliberazione, c'è stato credo un errore materiale perché penso proprio si potesse leggere nella prima pagina del deliberato quando c'è "...il consiglio comunale premesso che..." al punto 2 del deliberato, non era effettivamente possibile che la sperimentazione durasse un solo mese quindi è chiaro che è da intendersi 1 anno. Praticamente la proposta che viene fatta è di un anno; giusto per essere chiari. Possiamo mettere ai voti il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Astenuti? Allora all'unanimità il punto. Chiesta l'immediata esecutività del punto. All'unanimità come sopra.



Punto n.1

**N.1 - Comunicazione prelevamento dal fondo di riserva.**

Presidente Napoletano

Se c'è qualcuno dell'amministrazione che vuole illustrare...lo fa il Segretario? Prego.

Segretario Generale

Allora, la comunicazione fa riferimento alla deliberazione 409 del 16 dicembre del 2014 ad oggetto "Prelevamento dal fondo di riserva". Io colgo l'occasione della comunicazione per dare atto che su indicazione del Consigliere Angarano diceva che c'erano degli errori materiali all'interno di questa delibera. Nel senso che effettivamente il prelievo dal fondo di riserva è di 27.000 euro e non di 15.250 e la delibera comporta anche una modifica di PEG di competenza della giunta che può essere fatta entro la fine dell'anno. Quindi noi faremo una delibera di rettifica degli errori materiali. Quindi il prelievo dal fondo di riserva è di 7.000 euro e poi c'è uno spostamento di fondi all'interno dello stesso intervento per l'importo di 5.000 euro; 2.000 in capitolo e 3.000 in un altro da 542 a 5060. Quindi questa è la comunicazione con la precisazione dell'errore materiale; anzi io ringrazio il Consigliere Angarano e provvederemo a fare un atto di rettifica. Quindi il Dottor Pedone ha verificato, i prospetti erano giusti ma quello che era sbagliato era il testo che era rimasto in una versione iniziale, poi nel corso di una esigenza è stato sistemato. Il prelievo dal fondo di riserva di 27.000 euro abbiamo 2.505 euro Trasferimento sussidi didattici per le scuole elementari. Poi abbiamo 16.000 euro per le manifestazioni natalizie; poi 1.100 euro spese lavoro interinale e 5.000 euro spese per gestione informatica del fitto casa. Quindi questi sono gli utilizzi. E poi abbiamo gli spostamenti dei fondi da un capitolo all'altro come dicevo. 3.000 sempre per manifestazioni culturali rispetto a contributi manifestazioni biscegliesi e 3.000 spese per la promozione del sistema interinale e sportello promozione lavoro. Quindi spostamenti interni ad uno stesso intervento di spesa.

Presidente Napoletano

Va bene, questa è la comunicazione. Come al solito parziale perché ancora una volta non c'è l'azione di accompagnamento. Allora, quando si dice "Acquisto di strumenti didattici", io voglio sapere che tipo di strumenti didattici uno viene ad acquistare. Siamo sempre alle solite. Presenza di chi risponde non c'è. Il tono deciso deriva dal fatto che non è la prima volta. Allora giustamente uno vuole capire: è una comunicazione, non c'è dibattito ma almeno dimmi a che serve tutto questo.

Punto n.2

**N.2 - Approvazione schema di convenzione tra i comuni di Bisceglie e Trinitapoli per il servizio di forma associata della Segreteria Comunale.**

Presidente Napoletano

Passiamo al punto 2. Funge da Segretario per questo punto all'ordine del giorno il Dottor Pompeo Camero e do la parola al Sindaco per illustrare il punto.

Sindaco Spina

Grazie Presidente. Non ripeterò quello che ho detto poco fa e il fatto che i nostri dirigenti vengano richiesti negli altri comuni che ci sia una gara tra virgolette da parte dei Sindaci e degli altri enti per avere collaborazione da parte del nostro staff burocratico del comune di Bisceglie credo che sia un fatto che inorgoglisca tutti. Spero che questo fatto dimostri in modo chiaro...io ho in mente, da tifoso milanista, quando il Milan di Sacchi vinceva coppa dei campioni e coppa intercontinentale e ricordo anche qualche riserva di quella squadra che giocava in nazionale. Perché le squadre che vincono sono squadre dove tutti ricoprono un ruolo importante. Sono contento che il capitano della squadra burocratica cioè il segretario Generale venga richiesto da un comune come quello di Trinitapoli che è un comune ben amministrato ma che oggi, in una fase in cui ha bisogno di un segretario generale per provvedere con un avviso pubblico di reperire altro Segretario, sono contento che venga chiesto al Comune di Bisceglie e io sono lieto che venga chiesto di collaborare con un'altra amministrazione comunale. Quindi spero che anche in questo caso lo sforzo del comune di Bisceglie di essere solidale e di collaborare perché siamo un elemento importante, utile di questa provincia ma che lo fa sempre con una abnegazione e professionalità, spero che anche questo atto venga condiviso all'unanimità dal consiglio comunale di Bisceglie.

Presidente Napoletano

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione del punto. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità. Votiamo adesso per l'immediata esecutività. Come prima suppongo. All'unanimità.

Punto n.3

**N.3 - Adesione alla stazione unica appaltante della Provincia BAT.**

Presidente Napoletano

Punto 3 all'ordine del giorno. Ci sono interventi? La parola al Sindaco per illustrare il punto.

Sindaco Spina

Anche questo è un punto molto importante perché non soltanto mostra la funzione attuale della provincia BAT che proprio per ottimizzare le prerogative e le competenze che la legge nazionale mette a disposizione delle province, mette a disposizione un nuovo servizio presso la provincia che è quello della centrale unica degli acquisti e degli appalti che è al servizio di tutto il territorio non soltanto della BAT ma anche dei comuni che siano fuori dalla provincia BAT. I comuni non possono più fare gare sopra i 40.000 euro per gli appalti, le forniture e quello che riguarda le procedure concorsuali che prima venivano espletate in autonomia, la legge nazionale chiede o di mettere insieme i comuni – di fare delle associazioni di comuni – o alla provincia di diventare punto di riferimento del territorio. Quindi come vedete il legislatore da una parte ha detto “Voglio eliminare le province” e dall'altra ha dato la possibilità di fare la centrale unica degli acquisti e degli appalti. Il comune di Bisceglie aderisce come stanno un po' facendo i comuni della BAT e probabilmente anche fuori dalla provincia di BAT. Per cui il nostro comune per non bloccare le procedure concorsuali per questi tipi di contratti pubblici che superano i 40.000 euro si affida alla provincia sennò avremmo dovuto fare una associazione di comuni del territorio e naturalmente è un po' più problematico mettere insieme dei comuni ma è meglio aderire a una soggettività nuova che si erge sul piano istituzionale con grande correttezza a fare da punto di riferimento. Tra l'altro in questa situazione il dirigente di quell'area sarà l'Architetto Losapio che tra l'altro è nostro dirigente e che sta facendo anche il dirigente alla provincia BAT quindi persona rispettabilissima, persona di grande onestà intellettuale e morale e soprattutto persona preparata e competente abituata a fare gare di maggiore importanza sul piano dell'evidenza pubblica e dell'importanza economica con i lavori pubblici che a Bisceglie sapete che sono molto importanti. E poi oggi c'è il Vice Segretario a che è anche il dirigente a Bisceglie di una stazione appaltante quella del comune di Bisceglie che in questi anni ha dimostrato di superare anche tutti i ricorsi al TAR e tutte le procedure che sono state effettuate che alla fine dal punto di vista giudiziario mettono sempre in gioco la competenza dei nostri dirigenti. Quindi questo avvalorava la forza del nostro comune e in questo momento noi aderiamo alla provincia ma il dirigente che sarà il responsabile di questo servizio sarà l'Architetto Losapio che è nostro dirigente e quindi conosciuto da tutti come persona assolutamente competente. Ma la cosa importante è che noi aderiamo a questa rete inter-istituzionale e Bisceglie non è un comune fuori dalle logiche di cooperazione ma è centrale in una logica di costruzione di una squadra istituzionale sul territorio. Io spero che le prossime generazioni politiche possano trarre spunto e fare riflessioni importanti su quello che sta accadendo in questo momento di crescita, di visibilità istituzionale, di importanza della nostra città che pensano possano beneficiare alla fine ed attribuire benefici sostanziali e concreti anche alla prossime amministrazioni comunali; perché non bisogna guardare solo ai prossimi 3, 4 anni, ma bisogna guardare sempre più lontano. È vero che ci sono problemi, ma è anche vero che ci sono tanti aspetti positivi che stiamo valorizzando in questi anni di amministrazione comunale. Quindi anche su questo, visto che è un atto dovuto da parte nostra perché altrimenti non possiamo fare più gare, l'adesione alla provincia BAT mi sembra la più corretta sul piano istituzionale per continuare a fare gare e ad affidare nelle forme di legge appalti di importanza notevole e soprattutto di guardare in un'ottica di cooperazione proprio perché Bisceglie dopo una vittoria giudiziaria, ha ottenuto che l'ARO Barletta, Trani e Bisceglie dove noi riconosciamo a Barletta il comune capofila e che presiede l'ARO quindi grande fiducia nel comune di Barletta; Bisceglie però ha ottenuto una rivisitazione di quella convenzione originariamente firmata dal Commissario quando il sottoscritto non era Sindaco, di due fatti importanti: l'unanimità sulle decisioni economiche mentre prima le cose venivano prese anche a maggioranza – secondo il vecchio regolamento sarebbe bastato due su tre per imporre a una città una somma non

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 Marzo 2015**  
Dibattito Consiliare

condivisibile – invece oggi ci vuole il consenso dei tre comuni unanime. E l'altro aspetto importante è che i costi di una città non ricadono poi, se ci sono errori o discrasie, sugli altri comuni. Quindi una assoluta autonomia e un concetto nuovo che la Regione ha sposato su richiesta del comune di Bisceglie che la gestione non sia unica ma sia unitaria. Cioè il progetto è unico ma la gestione può essere affidata all'autonomia dei comuni. Questo che significa per il comune di Bisceglie visto che parliamo di gare complessive in questo momento: significa che per i rifiuti il comune di Bisceglie continuerà ad avere la possibilità di gestire con delega anche questo settore importante; per cui potremmo beneficiarne tutti quanti anche nel corso del prossimo consiglio comunale. Immaginate se il sindaco di Bisceglie, una volta eletto, si fosse seduto sulla decisione dei commissari di Barletta e di Bisceglie e il Sindaco di Trani, oggi avremmo avuto astrattamente una città che avrebbe rischiato di pagare spese di gestione, di servizi non comunali ma infra-comunali senza avere responsabilità sulle gestioni delle soggettività che sono municipalizzate con autonomia patrimoniale completa. Quindi un grande successo di dignità che, non soltanto ripara il comune di Bisceglie, ma è di dignità per il comune di Barletta e Trani perché ognuno risponderà come è giusto che sia delle proprie azioni di carattere amministrativo. Quindi una vittoria di dignità e di autonomia sinceramente forse una delle pagine più importanti dei miei 10 anni di amministrazione. Non ha avuto grande clamore, non è una cosa che passa tanto nella stampa se in un confronto Bisceglie afferma una ragione non personale o soggettiva ma di dignità istituzionale per il rispetto delle leggi. Passa un principio giuridico nuovo nella metodologia della gestione dei rifiuti ed è una vittoria che nasce da una vittoria giudiziaria ma dall'assoluto rispetto delle città capoluogo che vedono in Barletta il capoluogo – anche come comune più grande sotto il profilo della popolazione – il ruolo di comune capofila del Sindaco Cascella di Presidente dell'ARO – Ambito di Raccolta Ottimale – che sono Barletta Trani e Bisceglie. Un piccolo inciso, me lo consenta il Presidente, quando bisogna modificare per esempio anche la semplice fisionomia di una piantina che prevede i cassettoni dell'immondizia in una via anziché nell'altra, a rigor di logica nell'interpretazione più seria del diritto amministrativo sarebbe l'ARO a doverlo decidere. Bisogna riunirsi e mettere d'accordo tre sindaci per dire quello che deve avvenire nella tua città. Quando qualcuno si arrabbia con un sindaco non calcolate il sottoscritto, non ve la prendete sempre con i sindaci perché alla fine gli ambiti, le gestioni oramai che avvengono di tutti i servizi pubblici sono di ambito. L'ATO per le strutture dell'igiene, l'ARO per la gestione dei rifiuti e non per l'impiantistica, l'autorità idrica regionale per le cose dell'acquedotto, Piano Sociale di Zona per i servizi sociali. Ve la prendete con il piano sociale di zona, con l'autorità idrica? No, al Sindaco. Io non mi sottraggo mai alle mie responsabilità ma immaginate quanto è difficile oggi spostare anche un libro da una scrivania e noi oggi a Bisceglie stiamo facendo tante opere pubbliche, tanti fatti importanti utilizzando anche un momento di particolare forza della nostra città anche sul piano politico. E io lo faccio nel rispetto di quelle che sono le dignità istituzionali degli altri comuni che quando hanno bisogno, c'è questo reciproco rapporto che deve essere di mutuo soccorso perché siamo tutti parte integrante di una Regione e di una Provincia dove i comuni devono stare uno accanto all'altro. Può capitare oggi ad un comune di avere difficoltà e noi lo aiutiamo. Un domani può capitare a Bisceglie ma sanno tutti che nella politica estera di questo comune esiste una forza e un credito che gli altri comuni potranno riconoscere al momento opportuno. Ecco perché non vale la pena fare le guerre dei poveri contro la gente e vale la pena di lanciare messaggi di dialogo e di pacificazione politica perché le comunità di questa città, della provincia e penso dell'intera Regione Puglia meritano oggi una classe politica non populistica, ma propositiva, diligente, responsabile e solidale. Quindi spero che questo punto venga recepito come apertura al dialogo sul territorio dell'istituzione comunale di Bisceglie.

**Presidente Napoletano**

Altri interventi? Consigliere Angarano prego.

**Consigliere Angarano**

Però il Sindaco non ha recepito a circoscrivere l'intervento al punto all'ordine del giorno però è giusta questa precisazione sull'ARO e fanno piacere perché ci mettono al corrente di alcune situazioni che ci possono sfuggire. Però io volevo fare qualche domanda perché mi piace il concetto di squadra istituzionale sul territorio della politica estera del comune di Bisceglie; e quindi volevo chiedere visto che l'adesione al SUA è obbligatoria al primo settembre, quali altri comuni della BAT hanno aderito alla Stazione Unica Appaltante? Perché se ha aderito solamente il comune di

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 Marzo 2015**  
Dibattito Consiliare

Bisceglie e se tu sei il Sindaco di Bisceglie e il Presidente della Provincia, se il dirigente che si occuperà del SUA è Losapio e il dirigente del comune di Bisceglie è Losapio, questa poi diventa una vicenda "kafkiana" per utilizzare un po' i tuoi concetti. Comunque, visto che il concetto o la funzione della SUA è uno strumento serio sperando che non si trasformi solo in un aggravio di costi perché il comune di Bisceglie si è dimenticato anche di dire che pagherà per il servizio svolto dal SUA in una percentuale per tutto quello che riguarda il servizio svolto per le gare di appalto e quindi spero non si riduca solo in un aggravio di costi per il comune ma che si trasformi veramente in uno strumento di trasparenza, di correttezza, di efficienza amministrativa quale è stato pensato e con questo auspicio io ti anticipo che mi asterrò su questo punto. Le mie domande sono solo queste: quanti sono i comuni e se nel caso di rinviare l'adesione visto che diventa obbligatoria dal primo settembre.

**Sindaco Spina**

In primo luogo non dipende l'adesione di un comune dall'adesione degli altri perché potrebbero...noi possiamo fare una scelta strategica: o fare con altri comuni capoluogo una convenzione però per un rapporto di correttezza il comune di Trani sta chiedendo di poter aderire alla provincia proprio per le difficoltà che ci sono chiede una mano per snellire le procedure. Per cui mi sembra di capire che sarebbe difficile per noi chiedere al comune capofila di gestire i nostri rapporti in questo momento sul settore dei contratti e degli appalti. Vista questa situazione noi non abbiamo scelta: o ci blocchiamo e non facciamo più gare per i cittadini o ci appoggiamo su qualche altro comune. Io siccome sono corretto in tutte le cose non smentirò mai il mio amore per la città perché tutti sanno che anche da presidente della BAT sto difendendo gli interessi della provincia anche con situazioni a limite dello sforzo psico-fisico. Abbiamo salvato i soldi dell'Andria-Trani; stiamo facendo delle cose importanti per il patto dell'Ofanto, cioè nella provincia mi sto muovendo con la stessa passione. E poi per quanto riguarda l'allargamento della Bisceglie-Andria ci sarà e lo dico in questo caso. I soldi ci sono e stiamo perfezionando gli espropri. Sarei contento di definire la Trani-Andria e la Bisceglie-Andria e veramente sarebbe una cosa storica far allargare quelle strade e metterle in sicurezza. Veramente, salvare quel finanziamento è stato duro nei primi mesi dell'anno nuovo perché stanno scadendo i termini ma siamo riusciti a far firmare il contratto della Trani-Andria e soprattutto a iniziare a fare le procedure per cantierizzare e abbiamo avuto i primi soldi del finanziamento di circa 25 milioni di euro, quindi non è una scommessa; stava da 5 anni la gara affidata a una impresa e non si poteva ancora fare il contratto. Quindi veramente una situazione complicatissima in questi due mesi tra il 14 ottobre e il 31/12. Però in questo momento è importante che noi andiamo a definire una strategia. Se il consiglio comunale mi ponesse delle alternative va bene. Siccome non ci sono alternative percorribili al di là della logica della provincia oggi, penso che dobbiamo sfruttare tra virgolette questa opzione che ci consente di non annullare le procedure in corso. Poi se al milleproroghe ci sarà una proroga questo servirà a strutturare meglio il servizio provinciale in questi mesi, ma noi siamo pronti a partire. È evidente che non ci sarà nessun dirigente del settore contratti e appalti del comune di Bisceglie che, potendo fare una gara in economia, vada a sostenere un costo alla provincia per farlo lì. Ma siamo pronti per partire perché il Governo Renzi nel milleproroghe non ha eliminato questa progettualità inter-istituzionale di cooperazione tra comuni ma semplicemente l'entrata in vigore. Noi oggi deliberiamo e l'opzione partirà quando non saremo più in grado di fare le gare autonomamente. Abbiamo la strada pronta, l'ufficio è strutturato e il consiglio provinciale ha deliberato l'istituzione di questo nuovo servizio che ci consente in provincia di ottenere fondi statali che ci permettono di evitare anche qualche licenziamento in più del personale. Anche questa è un'opzione che ci ha consentito di non smantellare gli aspetti provinciali utilizzando quello che il Governo Renzi ci ha messo a disposizione. Quindi io insisto perché si voti oggi e si approvi questo schema e chiaramente all'impegno politico del sindaco di Bisceglie e penso dell'intero consiglio comunale di rendere operativo sul piano concreto quando sarà scaduta la proroga del decreto milleproroghe.

**Presidente Napoletano**

Mettiamo in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Con tre astenuti allora.

Punto n.4

**N.4 - Approvazione schema di convenzione per l'adesione al soggetto aggregatore EMPuglia della Regione Puglia ai sensi dell'art. 20 comma 5 L.R. Puglia n.37 in esecuzione all'art. 33 comma 3 bis del D.to lgs n.163/2006.**

Presidente Napoletano

Punto 4 all'ordine del giorno. Un attimo di pazienza, sarà il Segretario ad illustrare il punto.

Segretario Generale

Allora, questo punto all'ordine del giorno è parallelo rispetto a quello che è stato deliberato precedentemente perché l'articolo 33 del testo unico sui contratti, tra le varie modalità che sono riservate ai comuni capoluogo di provincia per procedere al lavoro di servizi e forniture, prevede la possibilità di avvalersi dei centri aggregatori che sono previsti uno per ogni regione più altri soggetti iscritti in un particolare albo. La Regione Puglia ha istituito il soggetto aggregatore che è EMPuglia. E quindi noi con questo deliberato aderiamo ad EMPuglia e per gli appalti abbiamo la possibilità o di ricorrere al Consip Mepa che è la piattaforma elettronica del Ministero dell'Economia o di ricorrere ad EMPuglia che è la piattaforma elettronica messa a disposizione della Regione, oppure di ricorrere alla stazione unica appaltante come abbiamo deliberato in precedenza. Sotto i 40.000 euro siamo in grado di procedere autonomamente. In questo caso noi non facciamo altro che aderire al soggetto aggregatore della Regione Puglia così come costituito dalla Regione. Se ricorriamo al soggetto aggregatore per quelle che sono le convenzioni già in essere oppure utilizziamo la piattaforma in sé per sé non abbiamo costi, se dovessimo richiedere la piattaforma per predisporre delle gare per quanto riguarda il nostro ente a quel punto dovremmo corrispondere dei compensi secondo un tariffario posto dalla regione. Questo è.

Presidente Napoletano

Ci sono interventi? Allora mettiamo in votazione il punto 4 all'ordine del giorno. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Astenuti?

Punto n.5

**N.5 - Presa d'atto del decreto n.3 del commissario ad acta dell'ARO 1/BT con cui è stato approvato il nuovo regolamento che disciplina le modalità di assimilazione per quantità e qualità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani.**

Presidente Napoletano

Punto 5 all'ordine del giorno.

Segretario Generale

Allora, il regolamento in esame riguarda l'assimilazione dei rifiuti speciali prodotti dalle attività produttive ai rifiuti urbani. È un provvedimento che permette di inserire nel ciclo della raccolta gestita dal comune, anche i rifiuti prodotti dalle attività produttive. In realtà il comune di Bisceglie era già dotato di regolamento per l'assimilazione che era stato licenziato dal consiglio comunale nel novembre 2013. successivamente con il commissariamento dell'ARO BT1, di cui facciamo parte insieme ai comuni di Trani e di Barletta, la Regione ha incaricato il Dottor Antonicelli come commissario straordinario di elaborare un regolamento unico di ARO per l'assimilazione. Proprio perché doveva esserci una gestione unitaria a livello di ARO e quindi un unico gestore e progetto. A questo punto è stato preso spunto dal regolamento che aveva già approvato il comune di Bisceglie – i comuni di Trani e di Barletta ne erano al momento privi – ed è stato rielaborato e fatto proprio dal commissario straordinario con un proprio decreto. Ma il regolamento sottoposto dal commissario straordinario sostituisce quello che fu licenziato dal consiglio comunale di Bisceglie. Scopo del deliberato prendere atto di questo nuovo regolamento di assimilazione che sostituisce quello approvato dal consiglio comunale e che come tale troverà applicazione sul nostro territorio come su quelli di Trani e Barletta.

Presidente Napoletano

Interventi? Allora poniamo in votazione il punto numero 5 all'ordine del giorno. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Astenuti?

Punto n.6

**N.6 - Modifica dell'articolo 9 della convenzione dell'assegnazione dei suoli all'associazione Pegaso ONLUS come approvato con deliberazione consiliare n.48 del 30/07/2004.**

Presidente Napoletano

Punto 6 all'ordine del giorno. Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Mi ricordo un giorno particolare quando nel 2004 l'amministrazione precedente alla mia, quella del Sindaco Napoletano, portò all'attenzione delle forze politiche la concessione del suolo in quella convenzione che ha consentito ultimamente di costruire una importante struttura socio-assistenziale del territorio che penso verrà inaugurata nei prossimi giorni, mi risulta che non passerà più di un mese per l'inaugurazione di questa struttura. È per i ragazzi disabili che hanno bisogno di assistenza anche quando i genitori non ci sono, quindi io voglio complimentarmi con Pegaso per aver costruito una struttura importante su un terreno comunale e dico che il voto decisivo all'epoca fu del sottoscritto, mi pare fu il sedicesimo voto che consentì di portare a compimento una operazione che fu molto importante sul piano sociale della città all'epoca perché in un clima di confronto politico forte mi assunsi la responsabilità come consigliere di opposizione di reggere il numero legale e di portare un voto che fu determinante alla concessione di un suolo alla cooperativa Pegaso. Riconobbi che l'amministrazione Napoletano, anche se di opposizione...Un consigliere di opposizione non deve sempre dire di no, qualche volta su certi temi fondamentali come quelli sociali occorre avere un senso di responsabilità. E ricordo gli attacchi politici che subii io quando rimasi in aula a votare quel punto che poi ha fatto nascere questa bella struttura oggi che darà un po' di occupazione oggi alla nostra città e assistenza a casi disperati sotto il profilo sociale e familiare perché le famiglie rimangono impreparate e devono pensare anche a quando dovranno pensare a quando non ci saranno più i genitori che assistono i propri figli. E noi sosterremo questa iniziativa, la sosterremo a partire da questa sera votando questo punto che serve semplicemente dal punto di vista burocratico ad accelerare le pratiche per ricevere il finanziamento di quella struttura da parte delle banche che naturalmente richiedono di rilasciare fideiussione, aperture di credito o altri strumenti di carattere finanziario finalizzati a concedere credito a questa società socio-assistenziale che è una società cooperativa e quindi a modificare questa convenzione significa aiutare ed adoperare questa struttura nel nostro territorio. Quindi spero che ci sia un voto unanime, la proposta ci è pervenuta da Pegaso e noi volentieri la sosteniamo e l'amministrazione comunale veramente di cuore la porta all'attenzione del consiglio comunale per un voto che io auspico essere unanime.

Presidente Napoletano

Ci sono interventi? Mettiamo in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Quindi possiamo darla all'unanimità.



**Punto n.7**

**N.7 - Riconoscimento debito fuori bilancio per liquidazione sentenza n.1086/2010 del Giudice di Pace di Bisceglie comune C/Troiani Maria.**

**Presidente Napoletano**

Punto numero 7, comincia la sfilza adesso dei debiti fuori bilancio. Prego Sindaco.

**Sindaco Spina**

Illustro questi debiti fuori bilancio che naturalmente quando sentiamo "debiti fuori bilancio" tutti si spaventano, ma sono le imposte delle sentenze che si devono pagare e che prescindono anche dalla soccombenza perché le imposte di registro vede le due parti sempre solidali. Per cui la parte pubblica è quella a cui l'ufficio del registro chiede immediatamente conto per ottenere il pagamento dell'imposta di registrazione delle sentenze. Spero che su questo punto ci sia unanimità e chiedo che questi punti che sono omogenei vengano trattati con un'unica discussione e spero se lo vogliono i consiglieri di opposizione, spero che questa cosa venga condivisa. Su punti omogenei facciamo una discussione sola se lo ritenete opportuno ma con votazioni separate visto che si tratta di imposte di registro che in caso di vittoria o di soccombenza l'imposta di registro è una imposta che grava solidalmente sulle parti processuali. L'invito al segretario generale e al dirigente del settore contenzioso a verificare se per caso noi paghiamo l'imposta di registro in questioni e in cause giudiziarie che addirittura abbiamo vinto. Perché potrebbe accadere di pagare e poi di recuperare l'imposta dalla parte soccombente. Quindi questo è da verificare caso per caso, ma oggi noi come parte diligente dobbiamo riconoscere questo debito perché non dobbiamo far sì che l'ufficio registro possa fare azioni esecutive contro il comune per il pagamento di queste somme per le quali ripeto c'è solidarietà tra le parti processuali. Cioè all'esterno sono tutti solidali sulle imposte di registro. L'ufficio di registro può chiedere l'imposta intera ad una delle due parti e quella che paga può chiedere il rimborso all'altra. Queste sono le regole di carattere giuridico. Così capiamo che non si tratta di un debito fuori bilancio patologico ma di un debito fuori bilancio fisiologico e legato all'attività di un ente che si deve difendere quando un cittadino chiede e rivendica le sue ragioni e quindi quando perde e quando vince le cause l'imposta di registro piccola su sentenze piccole – sono comunque un centinaio di euro – va pagata. Quindi spero ci sia una omogeneità della discussione e una positività da parte dei consiglieri comunali su questi punti.

**Presidente Napoletano**

Prima di dare la parola, è il caso che la Presidenza muova un'altra pressante richiesta nei confronti dei consiglieri che per qualsiasi necessità abbiano a dover allontanarsi per un attimo dai lavori del consiglio ad informare la presidenza in modo che il segretario generale possa prendere nota di un'assenza del singolo consigliere in una deliberazione o in un dibattito perché va annotato. Se c'è un via vai di gente che esce senza avvisare, mettiamo in difficoltà ovviamente chi deve annotare questo. Quindi è un appello, una raccomandazione pressante perché in altre circostanze è stato fatto ma poi ce ne siamo dimenticati. Facciamo in modo che almeno si avvisi il Segretario Generale dell'allontanamento dall'aula del consiglio. Chi aveva chiesto la parola? Prego consigliere Angarano.

**Consigliere Angarano**

Solo per chiedere qualche informazione. Questo è il punto sull'imposta di registro oppure dobbiamo liquidare tutto le spese legali...? Che cosa comprende? Quindi questo è il rimborso complessivo di un'altra causa persa e non l'imposta di registro che sta qua. Dal 2011 la paghiamo nel 2014 perché è l'avvocata di parte che ha tardato nel chiedere le somme dovute?

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 Marzo 2015**  
Dibattito Consiliare

**Segretario Generale**

Dalla relazione agli atti si legge questo “Con nota 07 del'8/2011 il servizio affari legali ha richiesto all'avvocato Ambrogia Morgigno nota spese corredata di dati anagrafici e fiscali. In data 6/11/2014 l'avvocato non avendo attivato procedure a danno dell'ente, ha inviato la nota spese per la liquidazione delle spese legali di questa sentenza per 142,74.” Quindi si deve liquidare la somma di 142,74 di cui 136 alla signora Troiano Maria.

**Consigliere Angarano**

Io quello che volevo chiedere anche alla luce della relazione dei revisori che dicono esercitando la loro funzione “Il collegio invita gli organi competenti ad attivarsi affinché tali debiti siano portati all'attenzione del consiglio comunale entro il 31 dicembre...altrimenti potrebbero avere effetti elusivi in relazione al patto di stabilità”. Allora, io volevo capire visto che qua le norme cambiano di anno in anno. Perché questo debito su cui si evince, ma si evince da una nota a margine scritta a penna dal dirigente della ripartizione finanziaria, che ci sia una copertura già nel bilancio 2014 perché non è stato pagato nel 2014? perché l'abbiamo portato a riconoscimento in consiglio comunale quest'anno? Se c'era la copertura non si poteva anche a gennaio...perché non l'avete pagato? Se c'era la copertura, perché non è stato fatto un impegno di spesa e pagato? 142 euro sono. Perché la procedura di riconoscimento di debito se il debito è stato già stanziato nel bilancio? E poi perché lo portiamo l'anno nuovo se lo potevamo pagare già nel 2014? lo chiedo perché cambiando le norme, può darsi che funziona così adesso. Io ricordo che il debito fuori bilancio è una variazione fuori bilancio, cioè qualcosa che non era previsto e bisogna riconoscere; ma perché bisogna riconoscere e portare in consiglio comunale? Perché il consiglio comunale nella sua funzione di ente che fa la programmazione e che autorizza la programmazione – senza la cui programmazione non si potrebbe fare nulla – il consiglio comunale deve svolgere la sua funzione di controllore dell'equilibrio finanziario dell'ente; essendo il debito fuori bilancio una variazione, il consiglio comunale prende atto che c'è stata una variazione, fa una disamina più o meno complessa rispetto ad altre situazioni e verifica che gli equilibri ci siano. In questo caso noi quale funzione svolgiamo? Non c'è una variazione di bilancio perché la copertura c'è. Noi che cosa dovremmo autorizzare? Perché questo è un debito fuori bilancio? La legge non a caso scandisce delle scadenze che non sono obbligatorie però sono interpretabili...dice i debiti fuori bilancio in occasione delle variazioni, dell'assestamento, della verifica generale, cioè tutte quelle discussioni quando si parla di bilancio. Quindi già il fatto di portare debiti fuori bilancio adesso nell'esercizio provvisorio già è una cosa opinabile, per quanto riguarda le sentenze lo dice la legge e va bene. Ma in questo caso sono debiti fuori bilancio questi?

**Presidente Napoletano**

Risponderà il Segretario ma prima la parola al consigliere Casella.

**Consigliere Casella**

Grazie Presidente per la parola. Vorrei aggiungere due domande e lo dico a lei come Presidente. Noi a novembre questo consiglio comunale ha discusso in materia di debiti fuori bilancio. Ci sono 4, 5 debiti fuori bilancio se non ricordo male che riguardano la 167, sono le competenze professionali più le imposte di registro. Sono stati ritirati dal consiglio comunale. È evidente il fatto che il consiglio comunale è amministrativo e l'organo di controllo, è a conoscenza dell'esistenza di questi debiti fuori bilancio. La domanda che mi pongo è, primo: dove sono finiti questi debiti fuori bilancio; secondo: io chiederei al collegio dei revisori se sulla base dei loro pareri che sono molto chiari e molto espliciti in materia, questo consiglio comunale nel riconoscimento dei debiti fuori bilancio sottende e rispetta tutto quello che è stato prescritto dalla Corte dei Conti? Cioè se la Corte dei Conti ci ha detto che c'è il riconoscimento dei debiti nei tempi previsti per evitare l'elusione per il patto di stabilità, perché se noi siamo a conoscenza dei debiti fuori bilancio così come questi sulla base dei pareri dei revisori dei conti, perché si continua a non rispettare le prescrizioni della Corte dei Conti? Allora io chiedo a coloro che dovrebbero tutelare come organo di controllo se così è. Cioè se si sta continuando a perseverare – nel senso buono della parola – e quindi a non rispettare i parametri e le prescrizioni poste dalla Corte dei Conti in materia dei debiti fuori bilancio. Perché questa è la situazione. Lasciamo



**CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 Marzo 2015**  
Dibattito Consiliare

stare gli importi che oggi possono essere irrisori rispetto alle centinaia di migliaia di euro dei debiti fuori bilancio passati, ma la sostanza non cambia. Quindi io chiedo all'organo di controllo di tranquillizzare l'intero consiglio comunale – se così è – che praticamente si sta rispettando o meno il rapporto della Corte dei Conti in materia dei debiti fuori bilancio. E chiedo dove sono finiti i debiti fuori bilancio della 167.

**Sindaco Spina**

Capita qualche volta nella dialettica con gli organi di revisione di avere un confronto su queste questioni si portano e non vengono magari finanziati o viceversa perché dipende anche dalle fattispecie che vanno viste una per una. Sulla 167, presidente, visto che c'è un momento di riflessione, anche su questo punto perché io voglio tranquillizzare i cittadini sulla 167, sia sull'equità delle somme che vengono decise periodicamente dagli organi giudiziari e che sono comunque sub-judice visto che ci sono procedimenti giudiziari in corso, quindi non abbiamo avuto stravolgimenti rispetto alla pianificazione che l'amministrazione Napoletano aveva fatto sulla previsione di spesa della 167 cioè sui costi degli espropri, non siamo lontanissimi di là quindi lo andremo a vedere. Ma io su questo punto chiedo, ma anche per verificare un po' le situazioni come sono andate visto che qualcuno parla di 167, su questo punto visto che c'è anche una determina che ha pianificato i costi, visto che non ci sono traumi al momento, quando qualcuno ne vorrà discutere anche in consiglio comunale, io sono pronto perché non ci sono fatti negativi. E lo dice chi non ha programmato la 167, ma chi è un sostenitore delle pianificazioni tant'è vero che presto porteremo d'accordo con l'associazione degli inquilini un piano caso perché Bisceglie ha adottato in questi anni oltre la più straordinaria programmazione di edilizia convenzionata e sovvenzionata nella storia di Bisceglie tra il PIRP, il PRUACS, la 167 portata avanti a cavallo delle due amministrazioni, il piano casa che abbiamo adottato nella città di Bisceglie e non dimentichiamo le case che lo IACP ha in programma di realizzare nei prossimi mesi e quelle case comunali che sono dietro al comune che sono tutte della programmazione del contratto di quartiere di cui ha parlato Franco Napoletano all'inizio di questo consiglio comunale. Non è che Bisceglie sia disattenta rispetto a questo momento. Abbiamo nel PIRP 40 alloggi che verranno realizzati in zona Seminario e non sono quelle situazioni sulle politiche abitative negative. Quindi su questa questione io chiedo alle forze politiche un confronto in consiglio comunale. Siccome si parlava anche di 167, le spese legali della 167 rientrano comunque non dimentichiamolo, in giudizi che sono ancora pendenti, non c'è sentenza passata in giudicato. Non essendoci sentenza passata in giudicato, noi nell'ottica della buona amministrazione, non possiamo pensare che una sentenza è naturale e l'altra è figlia adottiva, quella è raccomandata e quell'altra non deve essere pagata; penso che ci deve essere una omogeneità di trattamento su tutte le situazioni legate alle sentenze della 167. Per cui l'indirizzo che ho dato io, oltre a trovare subito la copertura nelle azioni di recupero che devono essere fatte secondo quella che era l'originaria programmazione dell'amministrazione comunale di Bisceglie. Tanto devono pagare e tanto pagheranno. Ma rispetto a questo, se arriva il pignoramento c'è un giudice che dice "No, questa somma va pagata subito" altro che Cassa depositi e prestiti. Difronte a un ordine del giudice un'amministrazione deve prima pagare e poi riconoscere il debito. Ma se oggi noi andiamo a dire "Queste sentenze le paghiamo, queste altre no, queste le spese legali e queste altre no" cioè io vi vorrei invitare in questa fase in cui ci sono dei giudizi in corso sia sulla somma degli espropri sia sulle altre questioni per capire come rispettare gli ordini dei giudici; se il giudice dice di pagare si paga. Se è per una scelta politica, si facciano le transazioni subito. Noi abbiamo voluto sposare le transazioni, ma gli avvocati alle nostre richieste di transazioni sono venute a discutere, abbiamo fatto gli incontri con tutte le parti e hanno partecipato dirigenti, l'avvocato del comune quindi le cose sono sotto gli occhi di tutti e quindi non è arrivata l'accettazione di una proposta di transazione. Rispetto all'assenza delle transazioni, aspettiamo l'esito dei percorsi giudiziari. Non c'è stata un'accettazione, poi abbiamo l'architetto Losapio che ci può dire su questi punti per quale ragione oggi non li troviamo qui. Se poi c'è una scelta politica di pagare, me lo dicesse il consiglio comunale perché io non voglio rischiare di pagare...se il consiglio comunale mi dice oggi che ci sono somme di cui non è giuridicamente tenuto e obbligato al pagamento oggi, pagale lo stesso. Questa è una scelta intelligente di evitare di pagare ulteriori somme, non è una cosa sbagliata. Ma me lo dovete dire voi, perché se poi un giudice domani vinciamo e condanna l'altra parte le spese in Cassazione, scusate ma perché io ho pagato in anticipo? Difronte al pignoramento io pago. Arriva il precetto e pago. Ma se devo fare una scelta di riconoscimento di debito fuori bilancio la dobbiamo fare sulla sentenza passata in giudicato. Questa è la visione mia anche con un pizzico di

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 Marzo 2015**  
Dibattito Consiliare

deformazione professionale. Non pretendo io di dire la sacrosanta verità perché il padre eterno la sa, ma sul piano giuridico è una situazione sostenibile sul piano amministrativo e che mi pare che il comune di Bisceglie da brutte sorprese. Poi ripeto, ci può essere un indirizzo politico anche diverso in questo consiglio comunale. In ogni caso, se vogliamo dedicarci al tema che è stato sottoposto in modo più specifico, così come il Consigliere Spina di opposizione ha chiesto oggi intelligentemente una questione che il Presidente del consiglio ha detto che lo condivide, le questioni lavorative anche di soggettività che rientrano in un panorama generale legato al lavoro come la CDP. Se lo si fa anche su questi temi io non sono contrario. Le opposizioni qualche volta anziché fare una polemica pretestuosa, per fare un confronto politico mi trovano assolutamente disponibile al dialogo. Su questo punto se c'è un tema più specifico portiamo tutte le relazioni e vediamo lo stato dell'arte di tutte le pianificazioni, partendo dal piano caso che presto troverà riscontro da parte dell'amministrazione comunale con la firma di un protocollo col SUNIA di Bisceglie che ha fatto una proposta – visto che anche un partito di minoranza ha espresso delle considerazioni - e voi sapete che l'unica cosa che posso fare è accompagnare i fatti istituzionali. Qualche volta le proposte mi arrivano lo stesso giorno o qualche ora prima...le emozioni mi arrivano prima delle proposte di carattere tecnico delle associazioni. Quindi quando il consigliere di opposizione viene a conoscenza di una proposta prima del Sindaco che è destinatario della stessa, io dico che è un fatto positivissimo per la democrazia ma non posso io avere il dono della conoscenza della mente degli altri. Ho letto qualche cosina e condivido quella proposta del PD di accelerare sul piano casa col SUNIA appena l'ho letta l'ho condivisa perché stavamo già lavorando con l'architetto Losapio in questa direzione. Quindi come vedete da parte mia non c'è alcuna voglia di arrogarmi come primo genitore di proposte quando sono ben fatte e sono intelligenti e si devono studiare. Poi i contenuti gli andiamo a discutere in un consiglio comunale. Quindi questa è la spiegazione. Per quanto riguarda l'amministrazione comunale sono certo che tutto di cui abbiamo bisogno viene portato immediatamente in consiglio come debito fuori bilancio. Poi i dirigenti rispondono della loro gestione e non voglio arrogarmi né meriti, né oneri oltre agli onori che competono alla parte burocratica che deve gestire i revisori dei conti che sono assolutamente puntuali – forse troppo – ma fanno bene ad essere così perché aiutano la macchina comunale ad essere sempre attenta a non fare errori.

**Presidente Napoletano**

Avevate chiesto qualcosa anche ai revisori o sbaglio? Non so se hanno seguito o meno la richiesta. Siete in grado di rispondere alla richiesta avanzata dal Consigliere Casella nello specifico, o volete che la ripeta? Se il consigliere vuole avere la pazienza di riassumerlo.

**Consigliere Casella**

Avevo chiesto alla Presidenza di tranquillizzare o meno il consiglio comunale visti i vostri pareri in merito al reiterato modo di portare a conoscenza i debiti fuori bilancio anche contro il vostro parere nei termini previsti e questa metodologia, per altro condannata tra virgolette dalla Corte dei Conti, nelle precisazioni che la stessa ha chiesto, la mia domanda era se da quel momento in poi questo metodo rispetti o meno le prescrizioni della Corte dei Conti oppure si sta reiterando questo modo di fare che voi per altro evidenziate più volte nei vostri pareri.

**Presidente Napoletano**

Prego, può rispondere.

**Revisore dei Conti**

Grazie Presidente. Comunque quello che i revisori dovevano evidenziare l'hanno già evidenziato nel parere. È chiaro che la Corte dei Conti ci ha richiesto di riconoscere i debiti entro i termini dell'esercizio per evitare lo slittamento del riconoscimento nell'anno successivo ed evitare effetti elusivi sul patto di stabilità. Il collegio ha ricevuto queste richieste di parere i primi di dicembre e ha ritenuto esprimere il parere entro la fine dell'anno per poter consentire al consiglio comunale di essere convocato e di riconoscere il debito. E quindi naturalmente l'ideale sarebbe stato riconoscere questo debito entro il 31 dicembre per evitare quelli che la Corte dei Conti ritiene effetto elusivo o di

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 Marzo 2015**  
Dibattito Consiliare

momentaneo disallineamento di risultato di amministrazione. Sì potrebbe provocare effetti elusivi, potrebbe se naturalmente determina lo sfioramento del patto di stabilità. Dipende anche dal saldo obiettivo del patto di stabilità, sarebbe più opportuno attenersi al dettato della Corte dei Conti.

**Segretario Generale**

Noi tutti i debiti da sentenza dobbiamo per forza riportarli a riconoscimento del consiglio comunale sia che ci siano i fondi per poterli onorare, sia che non ci siano. In ogni caso non possiamo non portarli. Anzi in precedenza la prassi era che prima pagavamo e poi li portavamo in consiglio comunale una volta onorati poi la Corte dei Conti ha ritenuto che questa condotta non fosse corretta; e che bisogna riconoscerli prima in consiglio comunale e poi provvedere al pagamento. Questo quando si abbiano le risorse. Del resto il bilancio del 2014 aveva già dei fondi destinati al pagamento di queste sentenze tant'è che quella che stiamo trattando comporta un impegno che è stato registrato nella contabilità 2014. Quindi questo rispetto a quella questione del patto stabilità dovrebbe lasciarci tranquilli perché essendo stati impegnati i fondi del 2014 è già contemplato. Se c'è un impegno nella contabilità del 2014 nei saldi del 2014 questo importo risulta essere già considerato. Questo è tutto. Dopodiché noi portiamo nell'ambito dei 120 giorni per evitare che ci siano procedure di esecuzione forzata. Solo questo è quello che posso aggiungere, non altro.

**Presidente Napoletano**

Per quanto riguarda la presidenza posso assicurare che nel momento in cui sono noti ed istruiti i debiti fuori bilancio previsti dalla legge non si esita a metterli all'ordine del giorno come avete visto in questa seduta consiliare. Punto numero 7 chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Quattro contrari e un astenuto.



Punto n.8

**N.8 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento imposta di registro sentenza n.494/14 del comune C/Belgiovine Caterina.**

Presidente Napoletano

Punto 8. Ci sono osservazioni? Prego consigliere.

Consigliere Angarano

Niente, solo una considerazione velocissima riferendomi a quello che diceva il sindaco prima sulla 167 che è un tema che non voglio assolutamente toccare oggi. Però poi avete ritirato dei debiti fuori bilancio per il pagamento delle spese legali dei legali di controparte. Però le spese legali del comune le avete riconosciute. Allora c'era solo questa discrasia ma soprattutto quello che è stato evidenziato quando abbiamo discusso delle spese legali, era la evidente differenza tra l'importo dei legali di controparte che si aggirava attorno ai 20/22.000 euro, non ricordo quanto era la somma precisa, e il legale che difendeva il comune in una causa che molto probabilmente è persa perché improcedibile, che aveva una parcella di 50.000 euro. Allora, sindaco, la domanda non era quando e se riconoscere questi debiti, era ai fini di una rateizzazione delle spese dell'avvocatura del contenzioso del comune, come mai questi avvocati del comune possono proporre una parcella di 50.000 euro a fronte dell'avvocato di controparte invece che ne produce una di 25 o 25? nella stessa sentenza voi avete ritirato quelli delle spese legali delle controparti però avete riconosciuto quelle dei legali di parte e c'era questa notevole differenza? E mi chiedevo, perché questa differenza? E come mai non c'è più un codice deontologico dell'ordine degli avvocati che stabilisce una certa congruità della parcella? Oppure perché quando voi date l'incarico non dite agli avvocati "Guarda questo è il minimo della parcella, o accetti sennò mi rivolgo ad altri" sennò ne convocate più di qualcuno per vedere chi...perché se voi dite che avete stanziato 1.000 euro poi vi arriva la parcella di 50.000 è chiaro che quello è un debito fuori bilancio. Ma giustamente, chi si aspetta una parcella così abnorme su una causa. Allora io mi ricordo che c'era un codice deontologico che stabiliva anche quei minimi però poi non potete fare la trattativa sui minimi. Fermo restando che il segretario mi può aiutare, adesso sarà previsto il fondo per i rischi legali, voi non dovevate cominciare a prevedere quanto potrebbe essere...oggi che c'è il fondo per i rischi legali non dovete cominciare finalmente a prevedere anche quanto può essere la spesa legale da affrontare, fare le trattative con gli avvocati esterni sui minimi e non avere parcelle abnormi alla fine? Adesso è obbligatorio e quando lo dicevamo noi era opinabile. Adesso è obbligatorio. E poi giusto un'altra cosa: io continuo a non capire, Segretario, perché noi le sentenze esecutive le dobbiamo per forza riconoscere come debiti fuori bilancio. La legge dice che tra i debiti fuori bilancio ci possono essere anche le sentenze esecutive. Ma non è obbligatorio se io ho stanziato dei fondi e debba anche riconoscerlo. Non è una variazione che io faccio sul bilancio quindi non è necessario informare il consiglio comunale. Infatti la legge, che penso sia cambiata, dà i poteri alla giunta per poter anche saldare questo tipo di discorso. Quindi se c'era la copertura, se non c'era stata una violazione delle norme contabili queste sentenze erano già pensate nel bilancio e non c'è stata una variazione, perché io devo portarle in consiglio comunale? La legge dice che il debito fuori bilancio lo dovete portare tendenzialmente durante la variazione, l'assestamento, la verifica generale e cioè in situazioni in cui c'è il bilancio e quindi i debiti fuori bilancio devono emergere perché devono far parte di quella variazione e io devo controllare che ci sia l'equilibrio e che si dica che era previsto nel capitolo 895 del PEG dell'anno scorso che cosa vengo a verificare oggi? Io non so se dopo questa uscita di cassa l'equilibrio finanziario per l'anno scorso viene mantenuto o meno? Doveva essere già chiuso il bilancio dell'anno scorso. Che cosa sto verificando in questa fase? Come faccio io a vedere che voi 142 euro fino a 150, fino a 26.000 con gli altri 22.000 questi 50.000 euro gli avevate previsti? Gli avevate fatti uscire? Io non ho il piano dei conti. Non verifico niente, prendo atto che avete intenzione di pagarli. Ma il debito fuori bilancio o il concetto di debito fuori bilancio non è che io devo prendere atto che voi avete intenzione finalmente di pagare i debiti, quelli li dovete pagare

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 Marzo 2015**  
Dibattito Consiliare

per forza. Io devo verificare che con quel pagamento di debito, l'equilibrio rimane tale. Ma se io non ho niente per poterlo verificare, il consiglio che cosa certifica oggi? Che cosa riconosce, dal punto di vista concettuale?

**Sindaco Spina**

Sul piano amministrativo e politico, se il consigliere Angarano va a speronare questa situazione io non posso che condividerla. Perché significa che dovremmo abbattere di un terzo tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti negli ultimi anni e significa anche da parte nostra che il PD ha sbagliato valutazione in questi anni. Perché la maggior parte erano delle sentenze che erano state notificate. Quindi tecnicamente se i revisori dei conti mi dicono che ho ragione, trionfa la linea Spina che ho sempre detto che questa amministrazione non ha debito fuori bilancio. Per una volta dico che è giusto e sacrosanto l'intervento del consigliere Angarano perché dimostra che il debito fuori bilancio non è patologico quando deriva da una sentenza perché teoricamente non sarebbe debito fuori bilancio neanche tecnicamente e giuridicamente. Quindi la maggior parte dei debiti che abbiamo riconosciuto non erano debiti fuori bilancio, confessione fatta oggi che tecnicamente condivido, politicamente la sposo innanzi al consesso comunale. Dico che fanno bene i dirigenti e i revisori dei conti a essere rigidi con noi perché meglio essere cauti e portare all'attenzione del consiglio comunale attraverso la radicalizzazione di questa interpretazione però dico, anche a beneficio delle future amministrazioni comunali, mantenere sempre i piedi per terra è preferibile che un Sindaco si prenda i manifesti "il Sindaco 5 milioni di debiti fuori bilancio" e 4 milioni sono sentenze e non debiti fuori bilancio. Ma siamo sereni che comunque in consiglio comunale si sia affrontata compiutamente la questione. Secondo fatto importante: il comune di Bisceglie non ha più debiti fuori bilancio per spese legali di avvocati officiati, incaricati dal comune di Bisceglie. Questa è una grande vittoria sul piano amministrativo. I contratti con gli avvocati di parte vengono prestabiliti, vengono contrattualizzati e previsti in copertura del triennio; quindi non abbiamo più grosse sorprese e non avremo più per le future generazioni politico-istituzionali del comune di Bisceglie perché abbiamo sia l'avvocatura istituita per le cause più piccole, sia per gli avvocati che firmano i contratti. Non c'è più il debito fuori bilancio. Quello che diceva il consigliere Angarano lo facciamo già da un anno e mezzo e la linea è condivisibile. Sulle spese di condanna dalle altre parti è evidente che se una causa si perde deve pagare l'avvocato dell'altra parte. Non è detto che quello che venga liquidato d'altra parte dal Giudice, sia la somma convenuta con i minimi, con i medi e i massimi dalla parte dell'avvocato del Comune. Oggi facciamo il contratto con l'ente, prima c'erano delle tariffe per gli incarichi anche vecchi della 167 di anni fa, c'erano delle tariffe che andavano per conto loro secondo i parametri degli avvocati e non era possibile stabilire le tariffe perché non c'è stata la liberalizzazione, lo svincolo delle tariffe e l'avvocato non lo potevi vincolare a monte, dovevi seguire lo stato della causa secondo delle tariffe di carattere giudiziario che poi potevano essere qualche volta il parere di congruità lo ha stabilito l'ordine forense e quindi abbiamo pagato sempre previo parere. Da un anno e mezzo si va sempre con le convenzioni per gli avvocati propri, per gli altri il giudice decide qual è la soccombenza e la causa quindi non è possibile mettere sullo stesso piano la somma che prende l'avvocato di parte rispetto a quella oggetto di una sentenza di condanna. Questo lo voglio dire perché non conoscendo il caso di specie che il consigliere Angarano non ha precisato nel suo intervento, non possiamo neanche dire se questa situazione è rapportabile a una sentenza del giudice o a una scelta dell'ufficio legale dell'amministrazione comunale di Bisceglie; quindi recuperiamo il caso specifico e andiamo a vedere la ragione per cui la somma poteva essere poca o assai a seconda dei punti di vista. Io da avvocato posso dire che sulle cause da un milione di euro le parcelle sono molto più alte rispetto a quello che guadagna un Sindaco o un assessore oggi. Diciamocelo pure. Non ci vuole moltissimo a capire che gli avvocati guadagnano molto di più rispetto ai politici. Quindi non me la sento di criticare a priori quello che è l'oggetto di una questione molto più specifica che va vista caso per caso. Quello che è importante è che non ci sono debiti fuori bilancio inquietanti oggi a causa di spese legali per l'amministrazione comunale di Bisceglie, perché la spesa per le questioni legali è assolutamente sotto controllo monitorata, predefinita e convenuta a monte con atti contrattuali che gli avvocati non possono più discutere una volta che hanno firmato.

**Consigliere Angarano**

Solo per rispondere al Sindaco. Io non so che aggettivo utilizzare. Non ci può essere stata nessuna confessione da parte del sottoscritto perché, caro Sindaco, il comune di Bisceglie penso che abbia un record nazionale di sentenze

non pagate – ma non di sentenze come in questo caso – perché siamo nei 120 giorni per poter eseguirle, noi abbiamo pagato finora sentenze che sono state non onorate, sono arrivate al procedimento esecutivo e abbiamo pagato quelle sentenze, più il procedimento esecutivo e tutto il resto. Tant'è vero che abbiamo messo sempre in dubbio che quel tipo di spese costituissero un arricchimento per l'ente. Quindi tutte le sentenze – escluse quelle di oggi – sono debiti fuori bilancio di cui tapparsi gli occhi, le orecchie e la bocca. Perché è soltanto una pagina nera di questa amministrazione. E speriamo che con questo modo di fare non si arrivi a quel discorso. Quindi state tranquilli che tutti i manifesti e le dichiarazioni avevano un perché e un per come ed erano ampiamente motivate. Qua ci troviamo in una casistica completamente diversa. Cioè di sentenze che non sono diventate ancora esecutive perché siamo nei 120 giorni per poter eseguirle e quindi una casistica completamente diversa da quelle che abbiamo affrontato finora. E io ripeto che la legge consente, anche in esercizio provvisorio, di pagare quelle sentenze. È la legge perché non ci sono casi tassativi di impegni di spesa che un ente può prendere nell'esercizio provvisorio. E tra questi c'è il pagamento delle sentenze esecutive. Quindi cominciamo a ridipingere la cornice su cui stiamo affrontando la discussione. Ma il problema è un altro. È che questa amministrazione ha riconosciuto debiti fuori bilancio di debiti fuori bilancio. Cioè debiti fuori bilancio già riconosciuti, non pagati, che sono stati portati come debiti fuori bilancio addirittura accresciuti nell'importo. Abbiamo riconosciuto debiti fuori bilancio per provvista di un debito che non sapevamo se sarebbe sorto o meno, ma noi abbiamo riconosciuto il debito fuori bilancio per provvista. Mi ricordo che avevate detto una volta "ma noi ci procuriamo la provvista poi vedremo se sarà da pagare o meno". Abbiamo riconosciuto, come diceva la Corte, debiti fuori bilancio elusivi cioè quelli che ci consentono di spalmare nel triennio le spese e che quindi incidono sul patto di stabilità. Oggi noi, soprattutto sull'ultimo punto all'attenzione di questo consiglio comunale, addirittura riconosciamo debiti fuori bilancio senza bilancio. Ma di questo ne parliamo quando arriviamo all'ultimo punto del consiglio comunale. Perché nella casistica ci mancava: il debito fuori bilancio senza bilancio. Quindi è questo il problema.

**Consigliere Antonia Spina**

Intanto di chiederle di porre soluzione ad un problema. La commissione sul bilancio non lavora in maniera dignitosa perché non ha degli spazi, la struttura ed il supporto per poter lavorare. Quindi magari quando la commissione si riunisce...l'ultima volta siamo stati costretti a riunirci nell'aula consiliare dove per la polvere non riuscivamo nemmeno a respirare. Senza sedie, carte, banchi e segretaria. Quindi invito il Presidente a fare in modo che quantomeno abbia una parvenza di dignità il funzionamento della commissione. Poi è nota la mia posizione sui debiti fuori bilancio e non sto qui a ritornare sull'argomento. Vorrei dire qualcosa relativamente alla questione delle sentenze e al contenzioso in generale. Dico che passi in avanti sono stati fatti, d'altra parte lo avevo richiesto a gran voce che fosse istituito un fondo per il pagamento delle sentenze e l'istituzione dell'avvocatura comunale ha arginato il ricorso a maggiore contenzioso. Ritengo però che bisogna intervenire un po' anche aumentando il numero di contenzioso che viene assegnato all'avvocatura interna, anche utilizzando altro personale che possiede il titolo e che potrebbe essere dato da supporto all'avvocato Di Lorenzo. Quindi sicuramente questo potrebbe dar man forte e quindi il ricorso ad incarichi esterni potrebbe essere maggiormente contenuto. Il secondo punto riguarda invece un'altra questione: se la maggior parte delle questioni legali riguarda i sinistri stradali, ovvero il contenzioso per le multe, i grattini e quelle cose là, che si ponga fine. Se 10 persone al giorno cadono nella stessa buca, al comune probabilmente costa molto meno andare a riparare la buca piuttosto che pagare il sinistro stradale. E in questo caso io vorrei richiamare l'attenzione sempre del consiglio: noi diamo molto spesso dei soldi a persone non indigenti che hanno bisogno dell'aiuto del comune; se noi utilizzassimo le risorse che diamo a queste persone, invece di dargliele gratuitamente consentiamo che sotto la squadra del comune questa gente si guadagni quello che riceve dal comune, andando magari piuttosto che tagliare l'erba che non serve a nessuno, andare a riparare la buca in modo che non vadano a cadere sempre le persone su quella buca. In modo che non paghiamo 10 sinistri su quella buca. Probabilmente riusciremmo ad avere una maggiore razionalizzazione. Perché purtroppo ci sono molte persone che speculano su queste cose e che cadono anche quando non dovrebbero cadere. Quindi un invito all'amministrazione a fare un altro passo in più rispetto a quello che è stato fatto perché questo porta risparmio nelle spese del bilancio del comune e quindi con i soldi che risparmiamo magari possiamo fare qualche cosa. Se poi utilizziamo chi sta senza lavoro perché faccia qualcosa di utile per la città,

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 Marzo 2015**

**Dibattito Consiliare**

probabilmente daremmo anche un po' di dignità a queste persone. Che piuttosto che venire a tendere la mano e ricevere qualcosa che non serve a niente, imparano e si guadagnano anche quello che ricevono. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Allora, mettiamo in votazione il punto otto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari. Tre contrari e un astenuto.



Punto n.9

**N.9 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento imposta di registro sentenza n.397/14 del comune C/Nicolamarino Riccardo.**

Presidente Napoletano

Punto 9. Anche questa è un imposta di registro come le precedenti. Interventi? Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?

Punto n.10

**N.10 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento imposta di registro correlata a sentenze di condanna al risarcimento del danno e annullamento di sanzioni amministrative.**

Presidente Napoletano

Punto 10. Interventi? Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?

Punto n.11

**N.11 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.600/2014 del Giudice di Pace di Bisceglie  
risarcimento danni sinistro Sig. Caccialupi Giovanni.**

Presidente Napoletano

Punto 11. Interventi? Prego Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Solo per ribadire che secondo me spese previste nel bilancio 2014 al 31/12 se non vengono impegnate, se non vengono riconosciute come debiti fuori bilancio vanno in avanzo di amministrazione. Quindi tutto quello che state riconoscendo oggi io non capisco né da dove lo prendete, né da dove fate uscire questi soldi se è dal bilancio 2014 o bilancio 2015. Se dal bilancio 2014, secondo me c'è un grave errore contabile perché il bilancio 2014 è chiuso e non è permesso impegnare soldi del 2014; State prendendo dal 2015? Non ci è dato sapere perché non ci sono specifiche.

Presidente Napoletano

E' qui il dirigente del settore, non so se ha ascoltato l'intervento...può riassumerlo consigliere? Per avere una risposta tecnica prima ancora che politica? È un fatto certamente tecnico quello dell'imputazione di spesa. Prego.

Dottor Pedone

La copertura finanziaria naturalmente è data nell'ambito delle risorse accantonate nell'ambito dell'esercizio 2014 in relazione a quelle che sono gli stanziamenti previsti dal bilancio 2014/2016. Quindi in presenza di contenziosi in essere, i quali sicuramente non nascono nel momento in cui vengono riportati a riconoscimento ma nel momento in cui l'ufficio ne viene a conoscenza, tenta di arginare il fenomeno attraverso degli accantonamenti. Per altro, attraverso gli effetti del principio di competenza potenziato, l'accantonamento diventerà la regola del finanziamento dei contenziosi che hanno una significativa probabilità di soccombenza. Per cui il sistema che abbiamo già cominciato ad adottare è quello di intervenire sulle risorse nell'esercizio in cui si manifesta l'evento e quindi cercando di arginare il fenomeno. Nel momento in cui questo accantonamento non è sufficiente, pur di far fronte all'evento di una sentenza che ci vedrà inevitabilmente soccombere che è definitiva e nei 120 giorni diventerà esecutiva, attingiamo a quelle risorse presenti nel bilancio in termini di risorse già stanziare nel previsionale. Considerate che il previsionale è di competenza triennale e quindi autorizzante della spesa. Quindi tutte le risorse utili vanno ad essere accantonate e quindi utilizzate per finanziare debiti come sono le sentenze in questi termini. Naturalmente quando sono accantonate negli esercizi precedenti, anche in linea con quelli che sono gli orientamenti giurisprudenziali della Corte dei Conti, tentiamo di evitare che ci possano essere tentativi – dal nostro punto di vista mai posti in essere – elusivi del Patto di stabilità.

Presidente Napoletano

Ha chiarito tecnicamente il Dottor Pedone. Prego.

Consigliere Angarano

Io continuo a pensare che il consiglio comunale deve avere visione di questa variazione avvenuta nel previsionale triennale. Sennò altrimenti come può certificare che si è mantenuto un equilibrio, quindi non avendo il consiglio comunale il riscontro di questi movimenti si fida delle parole del dirigente e dell'opera che è stata fatta. Ma io penso che il consiglio comunale, per poter certificare gli equilibri finanziari, il rispetto del patto di stabilità e quant'altro

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 Marzo 2015

### Dibattito Consiliare

debba vedere questi movimenti di variazioni che sono avvenuti nel bilancio triennale previsionale. Sennò altrimenti io mi fido che lei ha mantenuto l'equilibrio perché gli ha tolti di là e gli ha messi là. Ma io voglio vedere da dove gli ha tolti e dove sono andati a finire.

#### Dottor Pedone

Forse non mi sono espresso in maniera chiara. Non sono provvedimenti di variazione, sono provvedimenti di accantonamento di risorse su capitoli specifici di bilancio che attenevano quelle fattispecie. Quindi sono stati soltanto prenotati contabilmente e adesso con il riconoscimento giuridico da parte del consiglio comunale, vengono trasformati in un'obbligazione giuridicamente perfezionata che per altro è già manifesta perché si tratta di una sentenza. Diamo al crisma della sentenza anche la giuridicità che l'articolo 194 riconosce al consiglio comunale attraverso la lettera A del 194. per cui di fatto noi non è che andiamo a porre in essere variazioni contabili; lo stanziamento era già definitivo in precedenza e lo è tutt'oggi. Noi andiamo solamente a trasformare quelli che erano degli accantonamenti di risorse, delle prenotazioni contabili, le andiamo a trasformare in obbligazioni giuridicamente perfezionate. E questo il principio 118 ce lo consente di fare entro il termine del rendiconto 2014. Quindi entro il 30 aprile 2014 noi andiamo a perfezionare tutte quelle obbligazioni che sono giuridicamente perfezionate perché eravamo in presenza di sentenze non esecutive in quanto mancavano i 120 giorni. Per cui andiamo a trasformare in bilancio. Ma non poniamo variazioni di bilancio, non lo potremmo fare oggi. Potremmo soltanto accantonare le risorse e trasformarle giuridicamente e questo stiamo facendo. Il principio contabile, o meglio, il testo unico evidenzia che il debito fuori bilancio non nasce solo da una copertura finanziaria, nasce da una violazione delle norme di assunzione degli impegni di spesa. Ossia il 194 si attiva nel momento in cui vengono violati il 191 commi 1, 2 e 3 del testo unico e quindi per la parte riconoscibile si attiva il 194; per la parte non riconoscibile vengono manifestate le intenzioni in termini di obbligazioni nei confronti di chi le ha poste in essere. In questo caso, parlando di sentenze riconoscibili, entriamo in consiglio comunale attraverso il 194. ma a prescindere dalla copertura finanziaria, quand'anche io avessi le risorse in bilancio ma ho violato le modalità di assunzione dell'obbligazione – consideriamo che il bilancio è autorizzatorio della spesa quindi deve avvenire prima della spesa – in questi casi abbiamo avviato a delle spese senza la preventiva assunzione di spesa in bilancio. Questa è la motivazione per cui noi oggi chiamiamo il consiglio comunale a riconoscere la spesa, non perché non avevamo le risorse, perché è stato violato il procedimento. Chiaro? Questo è l'aspetto tecnico.

#### Presidente Napoletano

Possiamo mettere ai voti. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?

Punto n.12

**N.12 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.22/2011 del Giudice di Pace di Bisceglie annullamento cartella esattoriale – Sig. Topazio Giuseppe.**

Presidente Napoletano

Punto 12. Ci sono interventi? Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?



Punto n.13

**N.13 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento imposta di registro sentenza n.643/14 del Giudice di Pace di Bisceglie – Sig.ra Albrizio Laura.**

Presidente Napoletano

Punto 13. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari due e un astenuto.



Punto n.14

**N.14 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento imposta di registro sentenza n.920/13 del Tribunale di Trani – Sig. Mastrapasqua Matteo.**

Presidente Napoletano

Punto 14. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari due e un astenuto.

Punto n.15

**N.15 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.601/14 del Giudice di Pace di Bisceglie  
risarcimento danni per sinistro – Sig. Di Liddo Raffaele.**

Presidente Napoletano

Punto 15. Interventi? Chi è favorevole alzi la mano. Contrari due e un astenuto.



Punto n.16

**N.16 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.671/14 del Giudice di Pace di Bisceglie  
risarcimento danni per sinistro – Sig. Ferrante Avv.to Damiano.**

Presidente Napoletano

Punto 16. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari due e un astenuto.



Punto n.17

**N.17 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.698/14 del Giudice di Pace di Bisceglie  
risarcimento danni per sinistro – Sig. Di Tullio Pietro.**

Presidente Napoletano

Punto 17. Chi è favorevole alzi la mano. Due contrari e un astenuto.



**Punto n.18**

**N.18 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.697/14 del Giudice di Pace di Bisceglie  
risarcimento danni per sinistro – Sig.ra Salerno Rosa.**

**Presidente Napoletano**

Punto 18. Chi è favorevole alzi la mano...Prego, prego Consigliere.

**Consigliere Angarano**

In questo caso che non c'erano neanche i fondi sul capitolo di spesa, in quale casistica rientriamo? Siccome per il punto 13 non ci sono i fondi impegnati sul capitolo di spesa 2014, noi che cosa riconosciamo visto che non abbiamo contezza della copertura finanziaria del debito? Quindi se non sono previste le coperture, non può essere previsto un debito fuori bilancio?

**Presidente Napoletano**

Punto 18. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari due e un astenuto.

Punto n.19

**N.19 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.632/14 del Giudice di Pace di Bisceglie  
risarcimento danni per sinistro – Sig. Riserbato Donato.**

Presidente Napoletano

Punto 19. Chi è favorevole alzi la mano. Due contrari e un astenuto.



Punto n.20

**N.20 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.296/13 del Giudice di Pace di Bisceglie per annullamento verbale di P.M. in favore del Sig. Ambrosino Nicola.**

Presidente Napoletano

Punto 20. Chi è favorevole alzi la mano. Due contrari e un astenuto.



Punto n.21

**N.21 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.678/14 del Giudice di Pace di Bisceglie per annullamento verbale di P.M. in favore del Sig. Nisi Leonardo.**

Presidente Napoletano

Punto 21. Chi è favorevole alzi la mano. Due contrari e un astenuto.



Punto n.22

**N.22 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento imposta di registro sentenza n.720/14 del Tribunale di Trani – Dell'Olio Angela.**

Presidente Napoletano

Punto 22. Chi è favorevole alzi la mano. Due contrari e un astenuto.



Punto n.23

**N.23 - Riconoscimento debito fuori bilancio per liquidazione sentenza n.706/14 del Giudice di Pace di Bisceglie – Comune C/Farinola Luigi – Risarcimento danni da sinistro stradale.**

Presidente Napoletano

Punto 23. C'è un intervento, prego Consigliere.

Consigliere Angarano

Solo una curiosità: come mai nella relazione è specificato in questo caso e non in altri, che il contenzioso rientra nelle attribuzioni della ripartizione tecnica? Perché questa particolarità stilistica? Sempre sentenze sono. Siete a conoscenza di qualche particolare motivo per cui...Come mai viene specificato che l'evento che ha dato origine al contenzioso rientra nelle attribuzioni delle ripartizione tecnica?

Segretario Generale

É una sottolineatura...c'è stato un mutamento di prassi amministrativa per cui il dirigente della ripartizione amministrativa sottolinea che la sentenza non deriva da condotte ascrivibili dai suoi uffici, ma da servizi o condotte che trovano riferimenti in altre articolazioni organizzative. Non penso che sia un problema legato alla responsabilità. Ha tenuto a precisarlo, ed è chiaro che noi non possiamo intervenire nel modo in cui vengono formati gli atti.

Consigliere Angarano

E invece la copertura finanziaria per questa sentenza, pure questa fa riferimento all'anno 2014?

Presidente Napoletano

Punto 23 chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Solo uno.

**Punto n.24**

**N.24 - Riconoscimento debito fuori bilancio per sentenza del Giudice di Pace di Bisceglie n.703/14 di risarcimento danni a seguito di sinistro in favore del Sig. Troilo Mauro.**

**Presidente Napoletano**

Punto 24. Se non ci sono interventi, chi è favorevole alzi la mano. Contrario e un astenuto.



Punto n.25

**N.25 - Riconoscimento debito fuori bilancio per sentenza del Giudice di Pace di Bisceglie n.559/14 di risarcimento danni a seguito di sinistro in favore del Sig. Villani Mauro.**

Presidente Napoletano

Punto 25. Ci sono interventi? Chi è favorevole alzi la mano. Un contrario e un astenuto.



Punto n.26

**N.26 - Riconoscimento debito fuori bilancio relativo alla sentenza del Tribunale di Trani n.1872/14 Sig. Recchia Giuseppe.**

Presidente Napoletano

Punto 26. Ci sono interventi? Chi è favorevole alzi la mano. Due contrari e un astenuto.



Punto n.27

**N.27 - Riconoscimento debito fuori bilancio per liquidazione sentenza n.357/14 del Giudice di Pace di Bisceglie – Comune di Bisceglie C/Maenza Silvia – Risarcimento danni da sinistro stradale.**

Presidente Napoletano

Punto 27. Ci sono interventi? Chi è favorevole alzi la mano. Due contrari e un astenuto.



Punto n.28

**N.28 - Riconoscimento debito fuori bilancio per liquidazione sentenza n.2043/14 del Tribunale di Trani Comune C/Crocetta Nicola – Risarcimento danni da sinistro stradale.**

Presidente Napoletano

Punto 28. Ci sono interventi? Chi è favorevole alzi la mano. Due contrari e un astenuto.



Punto n.29

**N.29 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza Giudice di Pace di Bisceglie n.705 risarcimento danni a seguito di sinistro in favore di Gallia Emilia.**

Presidente Napoletano

Punto 29. Chi è favorevole alzi la mano. Due contrari e un astenuto.



Punto n.30

**N.30 - Modifica deliberazione consiliare n.147 del 29/09/2014 di riconoscimento debito fuori bilancio per le somme dovute all'Avv. Papagni Elisabetta per l'opera professionale svolta in vari giudizi.**

Presidente Napoletano

Punto 30. Ci sono interventi? Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Per esempio in questo caso noi andiamo a fare una modifica di una delibera di consiglio comunale che riconosceva un debito. Quindi andiamo a fare una variazione di bilancio o mi sbaglio? Quella delibera era in sede di variazione del bilancio. Cioè se io sposto queste spese che erano previste nel 2016, le anticipo al 2015 non vario il previsionale triennale?

Dottor Pedone

No, scusate. Non sono state spostate le risorse, sono state incrementate quelle del 2015. sono state lasciate sul 2016 e anticipate quelle sul 2015. Quindi di fatto non c'è stata una variazione, c'è stato un incremento di risorse che andranno poi a decrementare quelle del 2016. Tecnicamente non è una variazione. Consigliere, la variazione è sugli stanziamenti. E in realtà gli stanziamenti sono stati invariati.

Presidente Napoletano

Punto 30, chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due contrari e un astenuto.

Punto n.31

**N.31 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza del Giudice di Pace di Bisceglie n.742/14 di risarcimento danni a seguito di sinistro in favore di Simone Francesco.**

Presidente Napoletano

Punto 31. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari due e un astenuto.



Punto n.32

**N.32 - Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza del Giudice di Pace di Bisceglie n.742/14 di risarcimento danni a seguito di sinistro in favore di Simone Francesco.**

Presidente Napoletano

Punto 32. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari due e un astenuto.

**Punto n.33**

**N.33 - Riconoscimento debiti fuori bilancio relativi a liquidazione oneri straordinari a titolo di rimborso per spese giudiziarie di tutela legale sostenute da dipendenti ed amministratori comunali.**

**Presidente Napoletano**

Punto 33. Chi illustra il punto?

**Segretario Generale**

Il debito fuori bilancio riguarda il rimborso delle spese legali dovuti a degli amministratori e ad un dirigente che sono stati coinvolti in un procedimento penale rispetto al quale c'è stata l'assoluzione con formula piena se non ricordo male perché il fatto non sussiste. Come tale comporta il rimborso delle spese legali dei medesimi sostenuti. Noi abbiamo la copertura assicurativa che però il massimale è di 50.000 euro. Quindi noi riconosciamo il debito per l'importo complessivo di 67.000 euro di cui 50.000 dall'assicurazione che ha già coperto questi fondi e dalla parte residua con fondi di bilancio. Qui c'è una giurisprudenza consolidata dove nei casi di assoluzione con formula piena c'è stata la comunicazione preventiva del gradimento dei legali e non c'è conflitto di interesse perché atti compiuti nell'esercizio delle proprie funzioni, compete sia per quanto riguarda i dirigenti che per gli amministratori comporta il rimborso spese.

**Consigliere Angarano**

Io non entro nel merito della causa legale, ma la procedura non prevede che la fattura sia pagata e poi chi l'ha pagata faccia richiesta all'amministrazione per il rimborso? Quindi siamo noi che chiediamo...riconosciamo il debito di chi? Di fatture pro-forma? Anche su questo c'è la copertura? Quindi è opinabile che si possano riconoscere debiti fuori bilancio in esercizio provvisorio, o sbaglio? Ci sono sentenze della Corte dei Conti che dicono che non è possibile, ma altrettante che dicono che è possibile perché c'è la tassabilità degli impegni di spesa che si possono prendere. Quindi noi stiamo riconoscendo un debito fuori bilancio che non potrebbe essere riconosciuto nell'esercizio provvisorio.

**Consigliere Storelli**

Grazie Presidente, tecnicamente, una fattura pro-forma è un documento contabile che ha la sua validità? Cioè, mi spiego: nello schema di deliberato si dice "per spese già sostenute"; non si sarebbero dovute allegare delle fatture che dimostrino l'avvenuto pagamento e non delle fatture pro-forma che dal punto di vista fiscale non hanno una rilevanza?

**Dottor Pedone**

Il procedimento non viene istruito dal sottoscritto quindi io posso solo seguire l'evoluzione del provvedimento. Ossia, nella fase del riconoscimento del debito avendo espletato le procedure del quantum e anche nel diritto, ora con il provvedimento andiamo a riconoscere il debito. Ora, nella fase di impegno e liquidazione è evidente che prima di poter pagare il debito, occorrerà che le fatture siano emesse definitivamente le parcelle e che siano anche quietanzate. Perché questo forse per evitare anche di innescare dei meccanismi IVA anticipati rispetto ai tempi della pubblica amministrazione. Considerate che in generale viene data la possibilità dell'IVA in sospensione, cosa che in questi casi non opera per i professionisti.

**Consigliere Storelli**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 Marzo 2015**  
Dibattito Consiliare

Di fatto, se non c'è la fattura a monte, esiste il debito? Ma la quantificazione del debito io la vedo dalla fattura. Come faccio io a riconoscere il debito fuori bilancio che ha un quantum definito perché non ho la fattura? Sto parlando della quantificazione del diritto. Io la quantificazione la apprendo da una fattura che mi dice quanto ti devo. In base a quello mi quantifichi il debito. Se non ho una fattura che mi quantifica il debito, pur riconoscendone la sussistenza come faccio a riconoscere il quantum? Una fattura pro-forma non è un documento valido fiscalmente.

**Dottor Pedone**

Il quadro definito lo fa la fattura pro-forma, poi se lei mi dice se dal punto di vista fiscale è valida una fattura pro-forma io le dico che la fattura pro-forma non è valida. Ma dal punto di vista del quantum la fattura pro-forma serve proprio al riconoscimento del quantum o alle verifiche della fattura.

**Consigliere Storelli**

Quindi tecnicamente il debito fuori bilancio viene riconosciuto in favore del Sindaco, dell'ex Assessore e del dirigente. Giusto? Quindi verranno effettuati dei pagamenti nei loro confronti. Perché se sono state anticipate le spese vorrà dire che devono avere loro la rifusione delle spese. Siccome qui leggevo gli IBAN dei tre professionisti - di cui due ne conosco anche - è semplicemente per capire tecnicamente l'indicazione dell'IBAN non è ai fini della liquidazione.

**Consigliere Angarano**

A me non interessa il merito della questione, sono soldi che sicuramente devono avere. Quello che mi preme evidenziare è che qui non si rientra nella lettera A dell'articolo 194, questa non è una sentenza esecutiva nei confronti dell'ente, questa è una sentenza nei confronti di privati cittadini. Che poi hanno un rapporto professionale con l'ente, sono coperti da assicurazione, quindi questo dovrebbe rientrare nel caso della lettera E. c'è il debito fuori bilancio di cui dovrebbe essere dimostrata l'utilità e l'arricchimento. E non è una cosa di poco conto perché io in questa relazione non leggo nessuna relazione di utilità e arricchimento per l'ente; quindi deduco - ma questa è una mia interpretazione - che questo non è un debito fuori bilancio riconoscibile dal consiglio comunale. Perché non ci sono né la necessità e l'urgenza, non c'è né l'utilità e l'arricchimento dimostrato per l'ente ma soprattutto non è un debito fuori bilancio che può essere riconosciuto in esercizio provvisorio di bilancio perché non è nell'elenco tra gli atti tassativi che possono essere fatti e intrapresi durante l'esercizio provvisorio quindi credo che questo non sia un debito riconoscibile oggi. Poi sul se e sul quando del pagamento non metto dubbi, è una somma che dev'essere pagata. È giusto, però io parlo dal punto di vista della procedura utilizzata. Dovete riconoscerlo? Come al solito riconoscetelo e votatelo voi. Poi però mi direte qual è l'utilità e l'arricchimento per quest'ente. Oltre al fatto che la fattura dovrebbe essere quietanzata e ci dovrebbe essere una richiesta da parte dei convenuti in giudizio, degli imputati. Io non vedo nessuna richiesta. Noi prendiamo l'iniziativa di riconoscere che cosa?

**Presidente Napoletano**

Prego, do la parola al Segretario per chiarire questo aspetto.

**Segretario Generale**

Allora, gli interessati hanno fatto pervenire innanzitutto la sentenza di assoluzione e altresì le parcelle da parte dei loro legali. Teniamo conto che quando c'è stato...prima ancora del rinvio a giudizio loro sono stati tolti dal giudizio loro sono stati comunque coinvolti dal giudizio, loro sin dall'inizio hanno fatto comunicazione di nomina del legale per ottenere il preventivo gradimento e quindi per costituirne il diritto risarcimento del danno. Ora, nel momento in cui sono arrivate le note pro-forma da parte degli avvocati, innanzitutto era quantificato il diritto al rimborso. Non a caso penso che le assicurazioni ergono ben volentieri dei rimborsi, hanno ottenuto ampiamente dimostrato il diritto del quantum. Non penso nemmeno che il comune possa trattenere i 50.000 euro. Noi stiamo regolarizzando a livello contabile la previsione, abbiamo anche previsto che poi la liquidazione materiale agli interessati arriverà dopo che loro avranno dimostrato di aver debitamente onorato gli impegni nei confronti degli avvocati e noi provvederemo al

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 Marzo 2015

### Dibattito Consiliare

rimborso nei loro confronti. Io penso che da parte del consiglio comunale, le condizioni perché si possa riconoscere questo diritto sono: A) l'assoluzione con formula piena; B) la mancanza di conflitto di interesse, che non penso ci sia; C) che andiamo a riconoscere la somma precedente e quello che poi spetta ai legali. Mi sembra che questi tre elementi siano presenti all'interno del fascicolo. Sotto questo aspetto io francamente non riesco a ritrovare delle carenze. Poi si può anche porre il problema della lettera di richiesta. Perché a questo punto diciamo che prima ancora...Non è che noi da questo atto domani prendiamo ed eroghiamo questi fondi agli interessati. Prima dell'erogazione sarà richiesta la dimostrazione dell'avvenuta...penso che si procederà in questi termini. Penso che sia un'attività di considerazione e di garbo che è stata utilizzata in tanti altri riconoscimenti. In questa fattispecie forse ci si è basati più nell'aspetto sostanziale e cioè dell'avvenuta assoluzione con formula piena, probabilmente rispetto a quello che è l'aspetto formale. Sicuramente prima di pagare queste somme, bisognerà essere attenti che ci sia la richiesta corredata dalla fattura e non soltanto dalla nota pro-forma. Al di là delle persone ci sono situazioni pregresse. Questo è un diritto consacrato e riconosciuto purché ci siano quelle condizioni: l'assoluzione con formula piena, la mancanza di conflitto di interesse...

#### Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Due contrari e un astenuto. Bene, vi auguro un buon fine serata. Arrivederci alla prossima.



Il Presidente Napoletano Francesco



Il Segretario Lazzaro Francesco

